



Comune di Mottola
(Provincia di Taranto)

SEDUTA CONSILIARE
Del giorno 31 Luglio 2025

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 17/06/2025 RELATIVA ALLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL D.LGS. N. 267/2000), PROP. N. 928	3
PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000, PROP. N. 989	6
PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO, AI SENSI DELL'ART. 62 DEL D.LGGS 36/2023. PROP. N. 867	17
PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AI SENSI DEL REGOLAMNTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. RINUNCIA FINANZIAMENTO BANDO GAL SITI RUPESTRI, PROT. N. 13681 DEL 16.06.2025 PROP. N. 842	18
PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CONSILIARE CON RISPOSTA ORALE EX ART. 10 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL DEGRADO DELL'AREA MONTEERRONE, PROT. N. 16146 DEL 11/07/2025 PROP. N 956	22
PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CONSILIARE CON RISPOSTA ORALE EX ART. 10 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLO STATO DI AMMANTONO DELL'EX MATTATOIO COMUNALE, PROT. N. 16146 DEL 11/07/2025, PROP. N. 957	26
PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE EX ART. 8 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE CON PROPOSTA DI VOTO PER IL SOSTEGNO DEL COMUNE DI MOTTOLA ALL'INIZIATIVA POPOLARE PER MODIFICA D.LGS. 546/1992 IN MATERIA DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO CON I CONSORZI DI BONIFICA STORNARA E TARA – TRIBUTO 630. PROP. 1011	29

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2025**PRESIDENTE**

Buon pomeriggio a tutti, la seduta del Consiglio Comunale in seduta ordinaria si apre alle ore 15:15. Passo subito la parola alla Dottoressa Sinante per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Barulli, presente; Tartarelli, presente; Acquaro, presente; Agrusti, assente; Pizzarelli, presente; Gonnella, presente; Alligò, presente; Totaro, presente; Spinelli, presente; De Carlo, presente; Bianco, presente; Laterza Michele, assente; Montanaro, presente; Laterza Angelo, presente; Sasso, presente; Greco, presente; Rogante, presente.
2 assenti.

PRESIDENTE

Perfetto, la seduta è valida. Do atto dalla presenza in aula delle Assessori Aloia, Ottaviani ed Ettore. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere De Carlo, né ha facoltà.

CONSIGLIERE DE CARLO

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere la possibilità di invertire i punti all'ordine del giorno, iniziando dal punto 5, 6 e 7 e a seguire poi dal punto n. 1, per questioni di opportunità e quindi dare maggiore spazio al riequilibrio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Carlo. Votiamo quindi la proposta del Consigliere De Carlo. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 17/06/2025 RELATIVA ALLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (ART. 175, COMMA 4 E 5, DEL D.LGS. N. 267/2000), PROP. N. 928**PRESIDENTE**

Possiamo quindi passare ad esaminare a questo punto quello che diventa il primo punto all'ordine del giorno: "Ratifica di deliberazione di Giunta comunale n. 104 del 17 giugno 2025". Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Buon pomeriggio a tutti, grazie Presidente, saluto il Sindaco, la Segretaria, tutti i Consiglieri e i cittadini che ci seguono qui in presenza e da casa. Questo primo punto riguarda la ratifica, in seguito a una variazione d'urgenza approvata in Giunta e consiste in istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa aventi ad oggetto ovviamente i fondi PNRRR, per finanziamenti che abbiamo ottenuto nel corso dell'anno. Parliamo di un primo finanziamento di 32.589 euro, relativamente all'attivazione delle piattaforme e delle notifiche digitali, quindi notifiche che possono essere tipo il pagamento della TARI, notifiche per pagamento sanzioni al Codice della Strada oppure notifiche che possono arrivare direttamente ai cittadini, sempre tramite PEC parlo, relativamente alle infrazioni all'articolo 142 del Codice della Strada, quindi commesse sul tratto di strada dalla strada statale 100, quindi nel tratto di competenza del controllo della velocità media. Poi un altro finanziamento di 8.979 euro per potenziare

l'anagrafe digitale, quindi ANPR, quindi parliamo di servizi offerti ai cittadini che comodamente da casa possono scaricare certificati che fino a un po' di tempo fa bisognava recarsi personalmente presso l'anagrafe per potersi servire di questi certificati, oggi da casa si può tranquillamente scaricare tutta la documentazione necessaria. L'ultimo capitolo che abbiamo istituito sempre di fondi a valere sul PNRR, è una dotazione economica di 10.290 euro per l'adozione dell'app IO. Ovviamente tutti i colori quali hanno questa applicazione scaricata, faccio presente anche qui a tutti gli amministratori, quindi anche a tutti i Consiglieri Comunali, non appena attiveremo questa app IO anche i Consigli Comunali, le libere e le notifiche potranno arrivare direttamente le convocazioni tramite app, quindi sarà fruibile per il potenziamento dei servizi digitali anche attraverso l'app IO potremo ricevere in tempo reale le notifiche relativamente a tutto l'andamento amministrativo, quindi anche quest'altro finanziamento, abbiamo istituito un capitolo di entrata e di spesa. Successivamente abbiamo anche variato alcuni capitoli del PEG del settore Affari Generali, secondo settore, relativamente a Passione Vivente, spese per stenotipia, dove c'era un esubero di somme stanziato nel bilancio di previsione e quindi di concerto con il responsabile del settore abbiamo deciso di variarli e quindi spostarli in altri capitoli sempre dello stesso PEG, che sono i capitoli aventi organizzati direttamente dal Comune, contributi alle associazioni oppure contributi come il contributo e iniziative della Notte Bianca. Quindi considerato questo esubero di somme in determinati capitoli, abbiamo preferito spostarli in altri capitoli per far sì che anche questa estate stessa avesse una dotazione economica maggiore per la realizzazione di tutti gli eventi che sono sotto gli occhi di tutti in questi giorni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Sasso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SASSO

Salve a tutti. Preannuncio il nostro voto di astensione, perché Assessore da un lato noi riconosciamo l'importanza di questi stanziamenti in entrata, in particolare quelli legati al PNRR, quindi per la digitalizzazione dei servizi comunali. Sono risorse importanti che vanno utilizzate nei tempi previsti, e su questo noi non possiamo che essere favorevoli assolutamente. D'altra parte però dobbiamo rilevare che la parte relativa alle spese correnti presenta una serie di rimodulazioni, che pur se comprensibili meritano una riflessione. Nello specifico, anche in Commissione l'abbiamo visto, vengono sottratti 2.000 euro alla Passione Vivente, un evento che non si è tenuto ma che rappresenta comunque una tradizione per la nostra comunità. Poi togliamo 2.000 euro alle spese di stenotipia e 3.000 euro al piano di sicurezza eventi, aumentano invece 5.000 euro per gli eventi organizzati dal Comune e 3.000 euro per la Notte Bianca, oltre 4.000 euro in più per i contributi alle associazioni. Nello stesso tempo, però ahimè, vediamo che vengono tagliati 5.000 euro agli interventi in campo turistico. Questi spostamenti ci fanno pensare a una gestione molto orientata all'immediato, sicuramente, forse troppo condizionata dalle urgenze estive e meno basata su una visione a lungo termine per il rilancio culturale e turistico di Mottola. Quindi come opposizione, come Fratelli d'Italia, non vogliamo fare ostruzionismo né mettere in discussione l'operato degli uffici e della Giunta, ma riteniamo che una maggiore programmazione e un confronto più ampio, magari anche in sede di Commissione ne avremmo potuto parlare ampiamente, avrebbero potuto contribuire a dare più coerenza e trasparenza a queste scelte. Per questo motivo ci asteniamo in modo responsabile, e soprattutto denunciando che Mottola ha tutte le potenzialità per crescere sul piano turistico culturale, ma serve una visione chiara condivisa e strutturata. Quindi noi come Consiglieri siamo sempre disponibili a portare idee e proposte, se ci sarà dato lo spazio per farlo. Preannuncio il nostro voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Sasso. Se non ci sono altri interventi... prego Consigliere Montanaro.

CONSIGLIERE MONTANARO

Vorrei soltanto chiedere se è stato richiesto di anticipare i punti 5, 6 e 7 o soltanto il 5.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE MONTANARO

Tutti e tre, quindi adesso dobbiamo quindi passare alle prossime proposte di delibere? Quindi non facciamo una votazione congiunta naturalmente?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE MONTANARO

Okay, soltanto questo perché mi era sfuggito quel passaggio. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo quindi votare quello che è diventato il primo punto all'ordine del giorno, quindi la ratifica di deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 17 giugno 2025. Favorevoli? 10. Astenuti? 5. Votiamo anche per l'immediata esecutività. Favorevoli? 10. Astenuti? 5.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000, PROP. N. 989

PRESIDENTE

Possiamo passare ad esaminare il secondo punto all'ordine del giorno: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli articoli 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000". Relaziona l'Assessore Aloia, né ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Per quanto riguarda il riequilibrio, invece, ovviamente merita un discorso un po' più ampio. Una cosa importante da sottolineare subito è che per fortuna i conti del Comune di Mottola sono in perfetto equilibrio rispetto a quella che è stata la previsione di bilancio, ci ritroviamo a metà anno a riscontrare questo perfetto equilibrio delle entrate e delle uscite, si è registrata qualche leggera, veramente minima, entrata maggiore rispetto a quanto previsto, però giustamente se ne prende atto e quindi, così come certificato anche dagli organi di revisione, il saldo del Comune di Mottola, il saldo di cassa, è perfettamente in equilibrio. Pertanto abbiamo anche ritenuto opportuno in questa stessa sede di effettuare alcune variazioni al bilancio. Fondamentalmente abbiamo dato spazio all'applicazione di quello che è l'avanzo libero nelle disponibilità dell'Amministrazione, contrariamente però a quanto avveniva negli anni passati, che comunque si coglieva anche l'occasione in sede di riequilibrio, di stanziare somme per particolari investimenti, questa volta abbiamo dato la possibilità, più che altro ascoltato quelle che sono le esigenze, com'è giusto che sia, degli uffici e quindi di mandare avanti l'ordinarietà dell'ente, ma non perché non volevamo operare investimenti particolari, perché comunque già ci sono parecchie opere in corso. Quindi l'ufficio tecnico, giustamente, è anche abbastanza operato di opere e quindi era sufficientemente mantenere questa linea, quindi abbiamo dato spazio e priorità alla ordinarietà dell'ente. Abbiamo quindi applicato 220.000 euro di avanzo, vi cito veramente le più importanti variazioni che abbiamo apportato al bilancio, che potranno sembrare ovvie e scontate però comunque hanno la loro importanza. Abbiamo rimpinguato capitoli dei servizi demografici, servizi sociali, per l'acquisto di materiali, di mobili, di carta, cancelleria, per un totale di 10.000 euro; poi abbiamo incrementato il fondo passività pregresse per pagare eventuali debiti fuori bilancio, quindi una richiesta pervenuta dal settore affari generali, di 38.000 euro; abbiamo rimpinguato di ulteriori 5.000 euro il capitolo relativamente agli eventi organizzati dal Comune e di 15.000 il capitolo per i contributi da destinare alle associazioni, questo proprio in virtù, seppur in piena estate, dall'approssimarsi comunque dell'inverno. Quest'anno, visto il grande successo anche che abbiamo realizzato lo scorso anno per quanto riguarda le luminarie, abbiamo deciso di incrementare ulteriormente rispetto allo scorso anno la dotazione economica del capitolo per le luminarie e quindi abbiamo aumentato di ulteriori 25.000 euro la dotazione economica, per cercare di fare ancora qualcosa in più e sicuramente ancor meglio, perché non si finisce mai di fare le cose per bene. Abbiamo stanziato 10.000 euro per il servizio cane randagi e quindi per tutti i cani ricoverati presso il canile comunale; abbiamo stanziato 7.000 euro per redigere o meglio più che altro l'ufficio darà un incarico ad un professionista, un perito agronomo, per fare sicuramente un censimento di tutti gli alberi insistenti nel territorio comunale e quindi verificare eventuali pericolosità da portare all'attenzione degli uffici, per le opportune conseguenze del caso. Stiamo stanziando 35.000 euro per i servizi sociali, per quanto riguarda i minori in istituti di accoglienza, se così si può definire, perché comunque abbiamo registrato anche questo dato che, ahimè, ci sono minori che hanno necessità di essere seguiti presso queste strutture e quindi giustamente queste spese sono di natura primaria e quindi abbiamo ovviamente aumentato la dotazione economica e quindi da 160.000 euro abbiamo aumentato al 195.000 euro annui di fondi stanziati proprio per la tutela dei minori. Poi abbiamo ulteriormente, sempre per il servizio civico, 10.000 euro per quanto riguarda i servizi sociali, fondamentalmente l'ultima variazione chiamiamola, tra virgolette, degna di nota è che da

quest'anno abbiamo istituito un nuovo capitolo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, lo abbiamo finanziato con 15.000 euro, questo capitolo è necessario ed è utile ad attingere ulteriori finanziamenti che soprattutto gli enti come la Regione eroga per aiutare e contribuire con quei cittadini che hanno delle necessità particolari, per abbattere le barriere architettoniche, e ovviamente in più reperire finanziamenti proprio per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti sul territorio comunale. Concludo dicendo che piccola nota negativa anche; per quanto riguarda sempre questa variazione, però questa volta una variazione in negativo, quindi abbiamo sottratto 21.851 euro di fondi comunali, quindi a valere sulla spesa corrente, perché come ben sapete il Governo ha imposto a tutti i Comuni d'Italia un taglio dei trasferimenti statali, quindi noi anno per anno, come tutti i Comuni ribadisco, restituiranno una determinata somma - questo va in base alla popolazione - per almeno cinque anni, quindi per quest'anno la somma da restituire è di 21.851 euro. Per il resto ripeto che il bilancio è in perfetto equilibrio, quindi possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti, possiamo stare tranquilli e quindi non avere alcuna preoccupazione per le casse comunali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montanaro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie Presidente, buon pomeriggio, buonasera a tutti i presenti. Direi che vorrei iniziare questo mio intervento richiamando un adagio latino, ricollegandomi a quanto ha appena relazionato l'ottimo Assessore Aloia: "excusatio non petita accusatio manifesta". Perché? È evidente perché, le motivazioni sono chiare; l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio rappresentano due momenti fondamentali della vita dei Comuni. Ora dopo il bilancio previsionale abbiamo sicuramente, data l'importanza del passaggio, l'assestamento. Perché? Perché i Comuni hanno la possibilità di verificare l'andamento della gestione delle risorse investite, quindi anche con la salvaguardia degli equilibri di bilancio il rispetto del bilancio. Ora noi, mi ricollego a quanto dicevo, excusatio non petita accusatio manifesta, ci troviamo di fronte ad un atto ad una procedura fondamentale della vita del Comune che davvero è priva di contenuto. Quindi giustamente riconoscendo questo, data sempre l'importanza dell'atto che oggi questa Amministrazione sottopone alla nostra attenzione, chiedendoci l'approvazione, ci troviamo di fronte a dei passaggi che sono del tutto irrilevanti, direi piccole variazioni di bilancio che voi ci avete abituati a fare quasi quotidianamente. Quindi racchiudendo queste operazioni oggi, in un momento così tipico della vita di un Comune, io dico che la deduzione e le conclusioni a cui non posso non arrivare sono le seguenti; praticamente non avete assolutamente contezza, non avete programmazione, non avete visione, non avete idea di quelle che sono le reali esigenze del nostro Comune. Facciamo piccoli spostamenti, ma forse non ci rendiamo conto che, come giustamente dicevi Assessore, abbiamo un bilancio che definire roseo e definire florido è un eufemismo, perché io ho letto nella relazione del collegio dei revisori, e qui magari le chiedo conferma, ho letto un avanzo di Amministrazione libero di 412.000 euro. Poi però la richiesta di chiarimenti che faccio è questa; nel deliberato di questa proposta, non ancora delibera, io leggo 223.000 euro, quindi probabilmente se mi aiuta a comprendere questi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE MONTANARO

Okay quindi. Abbiamo 412.000 euro di avanzo di Amministrazione libero, quindi non vincolato, potevamo fare tutto quello che avreste voluto fare qualora aveste avuto contezza e cognizione delle emergenze che questa comunità probabilmente evidenzia. Invece no. Abbiamo una manovra, quindi un'Amministrazione che naviga a vista, e qual è la motivazione adottata ad un provvedimento così

davvero restrittivo? Abbiamo così tanto da fare, gli uffici sono così tanto oberati di lavoro che ad oggi risparmiamo loro ulteriore fatica. Ora nell'intervento che avevo preparato avrei fatto subito riferimento a quelle che sono le mie interrogazioni, che verranno discusse successivamente, ma soltanto a titolo esemplificativo; quindi mi chiedo e chiedo a questa Amministrazione ma probabilmente la riqualificazione e la messa in sicurezza dei siti rupestri, oggetto della mia prima interrogazione, non sono ritenuti importanti? Magari lo chiedo anche all'Assessore, al Sindaco, non solo a lei. Avendo questa disponibilità economica, ricollegandomi alla stessa interrogazione, avendo perso un'occasione importante di ripristinare e mettere in sicurezza un sito tra i più importanti, oggi in assoluto degrado che è la Gravina di Petruscio, mi chiedo non era pensabile magari di investire e di dedicare un minimo di attenzione a quel sito nello specifico? Però non guardate la luna, la situazione di criticità è diffusa in tutti i siti rupestri; ci sono strade inaccessibili, ci sono aree che non vengono pulite, aree che sono ormai ad appannaggio esclusivo di piccole comunità che ormai le hanno trasformate ad uso esclusivo. Quindi mi chiedo; siamo soltanto noi, sono soltanto io a vedere che probabilmente qualcosa si poteva dedicare, un'attenzione, anche qualche migliaio di euro, non dico gli 87.500 euro che abbiamo, purtroppo, perso a causa evidentemente di sviste interne agli uffici probabilmente, le responsabilità purtroppo sono sempre riconducibili alla parte politica. Le muraglie, altra interrogazione, l'ex Mattatoio, voi ritenete che vada bene così oppure questo era un momento per investire qualcosa per la salvaguardia, per il recupero, per la tutela, anche quella piccola parte del nostro patrimonio? Io ritengo che probabilmente un minimo di attenzione in più noi ce la saremmo aspettata, quindi come pretendete che noi possiamo aderire a questa proposta di delibera, di assestamento nella sua importanza? Cosa dire? La Pineta Teolinda Casamassima l'abbiamo detto e ridetto, anche qui, perché non viene più sfalciata? Perché da otto anni non è meritevole di una piccola attenzione? Abbiamo, grazie a Dio, ripristinato la scalinata d'accesso perché presentammo noi probabilmente una mozione, e ci fu detto che comunque in ogni caso l'Amministrazione diligente stava già provvedendo ed era così solerte che si sarebbe attivata di lì a poco. Bene, ma oggi è inaccettabile vedere lo stato di abbandono e di degrado, otto anni di nulla, le staccionate oggi sono inesistenti, sono state divelte, ma chiaramente se non c'è un minimo di attenzione e di controllo da parte dell'Amministrazione è fisiologico che ciò avvenga. Probabilmente avete anche in animo, in programma, la vostra visione include anche il ripristino di quell'area, ben venga lo ascolteremo, ma in questa fase io nulla vedo, nulla intravedo. Quindi in prospettiva non c'è nulla che possa far presagire ad interventi volti a migliorare lo stato manutentivo di aree abbandonate. Ho parlato, lo vedremo dopo, del Monterrone, lì in sicurezza quell'area non si può percorrere, non c'è illuminazione fino all'altro giorno, c'era un amico che diceva "Sono costretto a camminare con la luce del telefonino, con la torcia". Allora dico, non voglio tediarvi ed essere stucchevole né ripetitivo, ma 400.000 euro tutto sommato è bene che ci siano, probabilmente potrebbero servire, speriamo di no, per emergenze ma sono comunque avanzo libero e si poteva prestare un minimo di attenzione, probabilmente, io ritengo di sì. Poi dico dulcis in fundo, ve lo dico ad ogni Consiglio, sempre tornando ai 400.000 euro, tornando alla visione di paese, a quello che è il vostro programma, ma dico uno dei punti fondamentali delle linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione era la valorizzazione del centro cittadino, mi correggo, l'attuazione del piano di valorizzazione del centro cittadino volto a far tornare all'antico splendore il centro cittadino stesso, invitando nuove attività a ripopolare il corso, la piazza, l'altra piazza. Io allo scorso Consiglio ero assente, a quello precedente, mi sono congratulato perché ho condiviso, a differenza della collega Marta Sasso, l'intervento di Piazza Plebiscito io lo condivido appieno. Per cui sono quelle le cose che vanno fatte, al di là del merito e di come, però benissimo, poi adesso non sappiamo i tempi però in ogni caso l'Amministrazione io ritengo che bene abbia fatto. Ma ci sono altre emergenze che sottolineiamo; i parcheggi. In questi giorni stiamo assistendo a degli eventi sui quali abbiamo investito fior di quattrini, che hanno consentito a noi cittadini e anche ai turisti, comunque gente dei paesi limitrofi, che ha approfittato di queste occasioni per poter trascorrere anche a Mottola serate fresche con la compagnia di una buona musica, ma le macchine parcheggiavano davanti al garage di casa mia, ma non solo casa mia chiaramente. Dopo otto anni la domanda è questa, ormai dobbiamo cominciare a concludere un attimino

in prospettiva; fra due anni avremo un bilancio complessivo di questi vostri due mandati, probabilmente se avrete lavorato bene così come già accaduto verrete premiati dalla cittadinanza, ma dico ad oggi senza pensare fra dieci anni, oggi dopo otto anni è possibile che non abbiamo pensato, non abbiamo voluto prendere di petto il problema dei parcheggi? Perché quella falsa dell'edificio dell'ex garage dei pullman, che voi avete sbandierato come un successone “Abbiamo vinto, abbiamo fatto il terno al lotto e abbiamo fatto tredici” come si diceva una volta, guardate il tredici l'ha fatto la Regione Puglia perché si è tolta un peso. La Regione Puglia, quale proprietaria, aveva il dovere di provvedere alla manutenzione, alla messa in sicurezza e prima o poi sollecitata da voi, da questa Amministrazione, avrebbe dovuto capire che lì quel manufatto com'era non poteva più esistere. Noi che facciamo? Piuttosto che dire “Bene, sediamoci ad un tavolino, ragioniamo, facciamo un accordo di programma, tu sei proprietario, io sono beneficiario, tu metti 1 milione di euro, vediamo quanto io riesco a mettere, cerchiamo di fare qualcosa” dico questa strada è stata perseguita? Oggi lì noi ci siamo caricati un peso e non sappiamo come andrà a finire, ma dopo otto anni non abbiamo un posto auto in più nel centro del paese, e poi pretendiamo di attuare il piano di valorizzazione del centro cittadino invitando la gente e i commercianti a ripopolare lo stesso. La gente dice “Io non vengo al centro di Mottola, perché non c'è posto”. Io sarò ripetitivo, nei prossimi due anni se Dio vuole io ad ogni Consiglio vi dirò la stessa, cosa così come vi dirò non nascondete sotto il tappeto dell'ex Mattatoio quello schifo che sta lì, voi siete i responsabili di aver trasformato quell'area in uno stoccaggio di cassonetti di rifiuti e di altro materiale. Non potete lasciare in eredità agli altri la risoluzione di quel problema, quindi affrontiamo anche questi problemi. Abbiamo 412.000 euro e oggi l'Assessore viene qui e dice “No, siccome noi stiamo attuando un programma, stiamo navigando a gonfie vele, gli uffici sono oberati di lavoro” e sono contento di questo, davvero mi congratulo con voi perché evidentemente state lavorando bene su quei fronti, ma dico non è possibile tralasciare altri aspetti. Lo dicevo in Commissione, non siamo capaci di eliminare i fichi dalla rotonda, Dottor Rogante, abbiamo detto questo, non è possibile e giustamente voi dicevate “Sì vabbè, comunque con un piccolo trattamento” e facciamolo sto piccolo trattamento, la piazza è indecente, la piazza fa schifo, pulite la piazza, l'avete fatto quando vi siete insediati, dovete rifarlo, non è bello Giampiero. Chiaramente mi dirai “I motivi ci sono” non è facile assolutamente amministrare, lo so benissimo. Quando venne qualche settimana fa il Sindaco di Mesagne disse questo “Avete una bellissima piazza, ma la prima cosa che vi dico ma perché non la pulite che è sporca?”. È possibile che un forestiero o un turista debba dirci queste cose? Non è bello. Le difficoltà ci sono, state facendo tante belle cose, la villa andrà avanti, speriamo la piazza, però ci sono altre cose che non possono essere tralasciate solo perché gli uffici sono carichi di lavoro. Basta, quindi è questo, non si può ridurre il momento importante della vita di un Comune qual è l'assestamento, sentendo dire all'Assessore “Ah vabbè comunque, piccole cose perché stiamo lavorando bene”. State lavorando bene, siete contenti di questo, però si potrebbe magari fare di più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. Ha chiesto, Marta un attimo, di replicare il Sindaco e poi subito a te la parola.

SINDACO

A me piace, perché poi quando si fa politica la politica è anche competizione, quindi siccome il Consigliere Montanaro ha iniziato ad affilare le armi è giusto che iniziamo ad affilare le armi, nonostante la differenza sia che io non mi candiderò più in nessun tipo di contesto, però probabilmente non so se lo farà lui, però vedo che inizia ad allenarsi e quindi probabilmente lo farà. Quindi visto che ha affilato le armi, pure io sono fatto di carne ed ossa, quindi una minima a risposta a qualche sollecitazione la devo dare, altrimenti non sarei io e non potrei fare quello che faccio. Innanzitutto saluto tutti, ovviamente, anche chi ci segue da casa. A proposito del concetto con cui l'assessore è partito, cioè il fatto che questo assestamento e questo riequilibrio, che lo dice la parola stessa assestamento, cioè è

l'occasione che viene data agli enti locali attraverso il TUEL di assestare, cioè di correggere e di modificare quello che non va bene in un ente bene. Io da politico rispondo che durante un assestamento, invece, di bilancio e quindi la salvaguardia degli equilibri e cioè capire se le entrate e le spese rispetto a quello che è il bilancio di previsione approvato nel dicembre dell'anno precedente stanno andando di pari passo con le previsioni, io dico politicamente che la bontà di un'Amministrazione si misura proprio nella facoltà di modificare meno possibile quello che era stato il bilancio di previsione. Quindi maggiore è stata la capacità di previsione delle entrate e delle spese durante l'adozione del bilancio di previsione, minore è la necessità di ricorrere proprio a degli assestamenti della variazione di bilancio. Quindi io la vedo assolutamente sotto la prospettiva opposta, cioè della serie se ho modificato il meno possibile significa che ho programmato e ho previsto in maniera corretta gli stanziamenti previsti in bilancio. Punto primo. Punto secondo, rispetto alla situazione legata agli avanzi di Amministrazione a cui si faceva riferimento, posso tranquillizzare Arcangelo dicendo che sappiamo benissimo che quei soldi ce li abbiamo in pancia all'interno del bilancio di previsione e sappiamo benissimo che entro fine anno li dobbiamo spendere, perché dobbiamo arrivare a zero. Questo però se ci darette del tempo lo vedrete durante i prossimi Consigli Comunali, quando andremo a fare le variazioni di bilancio proprio per finanziare dei progetti che tu citavi anche prima e che sono in itinere. Ma guarda che l'esigenza di variazione al bilancio sorge nel momento in cui noi abbiamo gli esecutivi pronti, prima di allora questi progetti ancora non li possiamo portare in Consiglio Comunale e quindi siamo facendo tutto un lavoro affinché quei soldi che dicevi tu prima, e ce ne sono altri nell'avanzo per spese di investimento, verranno assegnati a quelli che sono i grandi progetti che stiamo portando avanti. A proposito di grandi progetti che stiamo portando avanti, siccome si dice che la responsabilità è la nostra sul mattatoio, su tutta una serie di cose dove sinceramente noi non ci sentiamo responsabili semplicemente perché quelle opere non le abbiamo realizzate noi, parliamo di opere come il mattatoio che sono state realizzate e forse non hanno visto nemmeno un giorno di funzionamento, sono opere che non sono addebitabili alla nostra Amministrazione, ma sono state realizzate 30 o 40 anni fa e che sinceramente non so nemmeno il motivo per il quale non siano mai entrati in funzione. Quindi da questo punto di vista noi non abbiamo responsabilità alcuna, noi invece abbiamo la responsabilità sulle opere e su quello che stiamo facendo, e sulla volontà che abbiamo espresso sin dal primo minuto della prima giornata del 2017, quando ci siamo insediati, di riqualificare l'esistente. Se oggi dopo vent'anni finalmente stiamo iniziando i lavori all'asilo, alla scuola De Sangro, vent'anni di abbandono e di incuria, è perché qualcuno si è messo lì e ha salvato un finanziamento del PNRR, nonostante dall'altra parte vi sia stato un voto contrario. Se oggi stiamo finalmente riqualificando la Villa Comunale, anche lì discorsi e dichiarazioni "State indebitando il Comune" perché c'è stata una volontà da parte nostra di fare quelle riqualificazioni, che altrimenti sarebbero rimaste lì lettera morta. Quindi anche lì abbiamo agito, così come stiamo facendo, io non voglio essere stucchevole perché io, come ho detto all'inizio, comizi non ne voglio fare perché non devo convincere nessuno della bontà del lavoro, è chiaro che quello poi sarà sottoposto a giudizio dei cittadini così com'è stato sottoposto a tre anni fa. Come si diceva prima, ad esempio, il parcheggio del Viale Turi probabilmente la Regione ha fatto tredici a cedere, io ti dico che invece in realtà per otto anni io mi sono sentito, giustamente, le lamentele dei residenti proprio perché la Regione non voleva spendere nemmeno un euro per la pulizia, quindi figuriamoci se avesse accolto la necessità di fare un fantomatico accordo di programma. La Regione se n'è semplicemente fregata, scusatemi il termine, per oltre 40 anni fino a quando un cretino che vi sta parlando, scusate ancora il termine, è andato più volte in Regione a bussare alla porta e a dire "Guardate che avete, probabilmente nemmeno lo sapete - perché probabilmente nemmeno lo sapevano - avete un immobile all'interno del centro urbano a circa 50 metri in linea d'aria dal centro, che è lì abbandonato da 40 anni" per cui non riuscite nemmeno a fare una manutenzione ordinaria, perché crollavano ogni tanto dalla pensilina dei pezzi di intonaco e soprattutto i cittadini residenti nella zona trovavano sempre delle sorprese a livello sia di pulizia del verde che di altre presenze di animali più o meno simpatici. Quindi come vi dicevo prima, anche lì c'è stata una lotta affinché noi potessimo riuscire ad ottenere un primo risultato, che è stato quello di ottenere finalmente la

proprietà di quel bene, perché molto probabilmente per 40 anni nessuno mai si è preoccupato di dire “Ma che cosa ne vogliamo fare di questo spazio? Possiamo dare la possibilità ai cittadini residenti di vivere in una condizione migliore? Possiamo magari anche creare delle situazioni, invece, di parcheggio per aiutare la sosta?” e qui sono d'accordo con Arcangelo su quello che andremo a fare. Su quello ci stiamo lavorando, anche qui una risposta su quello. Quindi abbiamo messo innanzitutto una prima pietra su una situazione di incuria che andava avanti e io, come ho già detto a chi me l'ha chiesto, non ho fatto niente di eccezionale come Sindaco, sono andato tre o quattro volte a Bari a chiedere qualcosa che chi prima di me c'è stato per 40 anni avrebbe dovuto fare, avrebbe dovuto andare lì a bussare alle porte e dire “Ma non vi rendete conto di quello che avete?”. Allora se siete disinteressati datelo a noi, ce la vediamo noi, e questo sarà un progetto che con l'Assessorato ai Lavori Pubblici già stiamo portando avanti e che però richiede del tempo, come si citava prima il discorso di Piazza Plebiscito, richiedono tempo perché chi ha amministrato prima di me lo sa benissimo e chi ha esperienza, quando si fanno i progetti ci sono tutta una serie di step da seguire, pareri da richiedere, progetti, studi di fattibilità, progetti definitivi, progetti esecutivi. Quindi il tempo va via per le cose. Quindi noi vogliamo essere giudicati, giustamente, alla fine di questi dieci anni. Non voglio aprire il capitolo delle scuole, sapete tutti benissimo qui abbiamo fatto Consigli Comunali monotematici, proteste perché giustamente non funzionano i riscaldamenti, ma i riscaldamenti non funzionano non perché l'assessore è un asino o perché il Sindaco è un asino, non funzionano perché per 40 anni, anche lì, nessuno che ha amministrato questa città si è posto il problema di dire “Beh, forse dovremmo iniziare a riqualificare quegli spazi, forse dovremmo iniziare a riqualificare quegli ambienti” così è stato per la palestra della Manzoni, così è stato per l'Auditorium della Manzoni che era chiuso, io ero studente della Manzoni ed era chiusa la palestra quando ho frequentato quella scuola. Quindi qualcuno che ha amministrato per 40 anni probabilmente questi problemi non se li è posti o ha finto di non volerseli porre. Così è stato per l'impianto di pubblica illuminazione, appena eletto Sindaco a luglio via De Gasperi tutta al buio, siamo arrivati e noi non abbiamo fatto niente di eccezionale nemmeno lì con il Project Financing, non abbiamo fatto niente di eccezionale l'anno scorso quando qui dentro abbiamo votato anche per la riconversione alla riqualificazione termica ed elettrica di tutte le scuole che avverrà nei prossimi mesi. Lì vi ringrazio, perché lì avete dato finalmente un segnale di collaborazione e di maturità, perché su quel progetto non ci sono state delle divisioni e avete votato a favore tutti quanti, e di questo vi ringrazio. Spero che lo facciate anche per i prossimi passi importanti, cioè per i prossimi progetti che, come vi dicevo prima, arriveranno all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Quindi rispetto alla premessa iniziale, cioè che in questo assestamento ci siamo limitati all'ordinario è vero, ci siamo limitati a spostare delle somme da alcuni capitoli ad altri, perché al momento abbiamo... Ma il ragionamento per cui avremmo potuto fare chissà che cosa io me lo aspetterei nel momento in cui arriviamo a fine anno e abbiamo ancora in pancia dei soldi che non abbiamo destinato a dei progetti, come prima veniva giustamente detto “Avete 400.000 euro, siete così stupidi da non destinarli a qualche esecuzione e realizzazione di lavori pubblici, piuttosto che...” ma su quello vi tranquillizzo perché a meno che non si consideri che noi siamo un'Amministrazione di kamikaze, state pur tranquilli che i soldi dell'avanzo libero di Amministrazione e dell'avanzo per spese di investimento, come abbiamo fatto gli anni scorsi, verranno assolutamente spese. Però è chiaro che oggi ancora, al 31 luglio, non siamo nelle condizioni di poterlo fare perché ancora i progetti sono in fase di redazione, con tutto quello che ne consegue. Dal punto di vista - questa era un'analisi che dovevo fare - della salvaguardia degli equilibri, un dato politico che emerge, ma questo è un dato politico più che altro nazionale, è che a fronte di tutti i tagli e dei trasferimenti agli enti locali, che sono stati fatti da tutti, ora non voglio fare discorsi populistici, sono stati fatti da tutti i Governi di qualsiasi appartenenza politica, purtroppo nel corso degli anni si va a tagliare sempre di più. Ed è quindi chiaro che il libro dei sogni è composto da tutta una serie di cose che si potrebbero fare e si vorrebbero fare, ma poi bisogna fare i conti con la realtà. Quindi nel limite di quelle che sono le risorse sempre meno disponibili con gli enti locali, poi noi siamo chiamati a fare delle scelte politiche. Chi non vorrebbe riqualificare il Monterrone? Chi non vorrebbe riqualificare il mattatoio? Qualsiasi cosa

vorremmo riqualificare tutti quanti, nessuno di noi è qui ad amministrare un territorio e vuole male al proprio territorio, tutti vogliono bene al proprio paese però bisogna fare delle scelte politiche. Noi abbiamo una linea che stiamo perseguendo e che stiamo portando avanti, delle scelte politiche anche forti e anche importanti, sulle quali non ci si deve dividere, quindi anche il discorso che abbiamo affrontato circa un mesetto fa, l'intervento di riqualificazione della Villa Comunale è un risultato importante per la comunità, non per Barulli p per l'Amministrazione Barulli, e io in quello magari avrei preferito un altro tipo di narrazione perché non si può dire alla popolazione che noi stiamo indebitando le future generazioni del Comune di Mottola, perché lo diciamo sempre in tutti i Consigli Comunali il bilancio e le casse del Comune si possono permettere di fare anche questo tipo di operazioni. Ciò detto, noi continueremo comunque a programmare e ad investire, e quando ci sono poi i tempi e le condizioni giuste noi i provvedimenti nei Consigli Comunali li portiamo e state tranquilli che entro fine anno tutto quell'avanzo di Amministrazione verrà speso, però la possibilità di andare ad assestare un bilancio in questo momento è data dal fatto di dover ricorrere a degli interventi di natura correttiva, che in questo momento in realtà non ci sono proprio perché la nostra pianificazione è stata fatta correttamente nel corso dell'adempimento del bilancio di previsione, quindi in questo momento ci siamo dedicati soltanto all'ordinario. Però il discorso dell'operato di un'Amministrazione va valutato a trecentosessanta gradi, cioè da quello che avviene al 1° gennaio a quello che avviene il 31 di dicembre, quindi va valutato quello che abbiamo fatto un mese fa quando abbiamo votato il progetto di riqualificazione della Villa Comunale, andrà valutato rispetto a quello che sarà la prossima variazione di bilancio che magari faremo anche per il discorso di Piazza Plebiscito, su cui so che incontreremo anche magari da parte dell'opposizione un accoglimento del progetto. Quindi va valutato su tutta una visione di insieme. È chiaro che si può sempre fare meglio, e chiudo qui che magari tolgo anche spazio a quello che voleva dire l'Assessore, la piazza è sporca. Chiedetelo a quel signore lì che si alza la mattina alle 4:00 di domenica e che tutte le domeniche mattina, da 2 anni a questa parte, sorveglia e controlla quello che viene fatto. Quindi la notizia che vi do è che la Piazza e il Corso vengono lavate tutte le domeniche da non so quanti anni a questa parte, a differenza di quello che invece avveniva prima, quando in realtà era previsto all'interno dei capitolati di appalto delle gare, ma questa operazione non veniva svolta. Quindi io mi scuso anche con gli Assessori se ho rubato a loro degli argomenti per poter replicare, però mi sentivo in dovere di fare delle precisazioni, posto che è legittimo da parte di tutti invocare e fare da pungolo e da stimolo, è legittimo da parte di tutti dire che magari ci sono delle cose che non vanno, è chiaro che non siamo in un mondo dei sogni, ma siamo nel mondo reale, però proprio noi nel mondo reale operiamo, nel mondo reale siamo calati e quindi dobbiamo fare i conti con quello che è a disposizione all'interno del nostro bilancio. Tutti vorremmo fare di più, però la politica fa questo, sceglie, quindi sceglie quello che deve essere prioritario rispetto a qualcos'altro e quindi per questo siamo stati giudicati, saremo giudicati tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Marta, ha chiesto solo di intervenire per una precisazione all'Assessore Aloia, poi subito la parola a te.

ASSESSORE ALOIA

Una breve precisazione, giustamente che il Consigliere Montanaro ci ha fatto notare. Leggo il parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale, quindi il parere dei revisori relativamente ai 412.000 euro. Leggo tutto il paragrafo: "Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del TUEL, una quota di avanzo di Amministrazione pari ad euro 925.372 così composta; fondi accantonati 88.000 euro, fondi vincolati 300.232 euro, fondi destinati agli investimenti 124.240 euro, fondi disponibili liberi 412.900 euro". Quindi questi numeri risultano già applicati, cioè significa che noi in origine, in sede di rendiconto, avevamo un avanzo disponibile tra libero e investimenti di quasi 1.400.000 euro. I 412.900 euro sono quelli già applicate in sede di

Consiglio avvenuto il 30 aprile, cioè proprio quando abbiamo fatto il Consiglio del rendiconto, dove abbiamo approvato il rendiconto. Quindi i 412.900 euro sono già le somme applicate come avanzo, e ci restano quasi 1 milione di euro di avanzo disponibile. Sul prossimo parere dell'organo dei revisori troverete ulteriori 220.000 euro applicate, cioè quelle che abbiamo applicato oggi in sede di assestamento. Quindi significa che quel dato non sarà più 412.000 euro, ma sarà 630.000 euro, quindi vuol dire che queste sono le somme già applicate in sede di avanzo. Abbiamo ancora disponibili ad oggi, ve lo dico pure perché comunque sono dati che ho in possesso, 850.000 euro circa di avanzo da destinare, così come il Sindaco diceva poco fa. Quindi era giusto questa precisazione, i 412.900 euro sono somme già applicate come avanzo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Sasso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SASSO

Assessore, visto che lei ha fatto riferimento all'organo dei revisori, leggo testualmente proprio dalla relazione fatta dall'organo dei revisori: "Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che è stato segnalato un debito fuori bilancio da ripianare da parte del settore Affari Generali, il cui responsabile ha notiziato e riferito dell'esistenza di un debito fuori bilancio dell'importo pari ad euro 113.881,56". Quindi trattasi di un debito da sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, notificata in data 26 giugno. Chiedo formalmente, sono dei chiarimenti, se avete gestito questa vicenda, se ci sono state negligenze, se avete conoscenza di questo contenzioso europeo e se soprattutto l'Amministrazione ha promosso o intende promuovere un'azione di rivalsa verso chi ha causato il danno erariale. Questa era la domanda sull'assestamento. Grazie.

ASSESSORE ALOIA

La sentenza della Corte Europea è un contenzioso che si è tenuto negli anni 70, più o meno, è iniziato negli anni 70 relativamente a degli espropri avvenuti, non mi ricordo precisamente la zona, perché non ho letto il documento proprio per intero, però mi sono interfacciato con il responsabile, relativamente a degli espropri avvenuti negli anni 70, ora non ricordo quale Amministrazione c'era all'epoca. I proprietari di questi suoli negli anni successivi hanno ovviamente fatto causa al Comune, perché non ritenevano congruo il prezzo pagato per quei terreni, si è arrivati ad oggi che, lo posso dire pure chiaramente, è caduta proprio dal cielo questa sentenza, in Comune non c'era proprio contezza di questo contenzioso con questa famiglia, che non faccio i nomi per rispetto, poi quando porteremo il debito approfondiremo. Comunque fatto sta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva già pagato una quindicina di anni fa il danno a questa famiglia e oggi il Ministero, giustamente, in seguito alla sentenza dalla Corte ci chiede le somme al Comune di Mottola, perché il Comune all'epoca dei fatti aveva causato il danno, così è stato sentenziato, e sono 113.000 euro. L'unica cosa che il Ministero ci ha concesso è una rateizzazione del debito e quindi noi corrisponderemo ogni anno circa 38.000 euro al Ministero, perché loro hanno già anticipato e pagato queste somme. Però, ripeto, è una sentenza degli anni 70 più o meno, che riguardava proprio questi espropri di una strada che con precisione non conosco, non so, però quando porteremo il debito fuori bilancio sicuramente approfondiremo.

PRESIDENTE

A riguardo ha chiesto di intervenire un attimo il Sindaco, per una precisazione.

SINDACO

A proposito di quello che diceva la Consiglieria Sasso, a noi un paio di mesi fa è arrivata questa ulteriore notifica e c'è già un precedente, perché durante la scorsa Amministrazione, anche qualche anno fa, ci arrivò la stessa condanna, tra virgolette, per degli espropri in realtà purtroppo non erano degli espropri,

ma in realtà erano dei decreti che all'epoca, negli anni 70, non sappiamo se dolosamente o in maniera colposa per imprudenze e per imperizia si facevano. A Mottola ci sono tante di queste condotte, purtroppo, che all'epoca venivano poste in essere, praticamente il succo del discorso è questo; prevedevano questi decreti di occupazione e di urgenza per la realizzazione di opere pubbliche, per esempio ve ne dico una, via Matteotti è una di quelle, decreti che poi entro i 5 anni, quindi che la norma prevede per poter portare a termine il procedimento amministrativo, quindi con il decreto di esproprio vero e proprio. Purtroppo questi decreti di occupazione d'urgenza venivano lasciati lì appesi, la Pubblica Amministrazione realizzava quello che doveva realizzare, avveniva una trasformazione irreversibile di quelle proprietà private e poi alla fine i privati praticamente si trovavano comunque proprietari di quei terreni che non gli erano stati mai espropriati in realtà, ma con delle trasformazioni irreversibili e quindi quei terreni poi non potevano più essere utilizzati per far altro, perché poi ci sono passate le strade, piuttosto che altro. In particolare, invece, in questa situazione questa è una sentenza Gallo, in realtà stiamo ancora approfondendo quella che è stata l'origine di questa causa perché ancora non ci è chiaro da dove deriva, cioè di che cosa si è trattato. Sicuramente quando abbiamo letto la sentenza, perché poi tra l'altro la sentenza è in francese, quindi abbiamo dovuto tradurla, si tratta sicuramente di discorsi legati a occupazioni di urgenza che non si sono mai tradotti in esproprio. Però ancora non conosciamo né l'ubicazione precisa di dove sono avvenuti questi fatti, però di sicuro c'è il fatto che, così com'è avvenuto già qualche anno, i legittimi proprietari, dopo le varie fasi del primo grado, dell'appello e di Cassazione, si sono rivolti alla Corte di Giustizia Europea e quindi hanno ottenuto anche un risarcimento morale per tutta la vicenda che gli è accaduta. La Corte di Giustizia Europea, secondo quelli che sono poi i principi del diritto europeo, ha condannato non il Comune di Mottola, ma lo Stato italiano nella parte in cui non prevede, all'interno del proprio ordinamento, delle norme che sono poste proprio a tutela di questi cittadini che vengono, tra virgolette, spogliati impropriamente delle loro proprietà. Quindi ha condannato lo Stato italiano a pagare queste risorse, poi a sua volta lo Stato italiano, secondo quella che è la legge, ora non ricordo il numero e la data, poi esercita il diritto di rivalsa sui Comuni perché dice "Tu Comune comunque hai provocato all'epoca, con la tua condotta, questo danno a questi cittadini, quindi intanto io ho pagato, dopodiché tu mi devi restituire queste risorse". Ripeto, noi l'abbiamo - credo 4-5 anni fa - affrontato già questo argomento e questo tema, quindi la legittimità di tutto questo tema, su un discorso legato a una famiglia sempre di Mottola, di cui posso anche tranquillamente citarvi nome e cognome perché non ho nulla da nascondere, la famiglia Morea, che ha adito la Corte di Giustizia Europea dei Diritti dell'Uomo, ha ottenuto il risarcimento d'anni e noi circa 5 anni fa abbiamo riconosciuto un debito addirittura superiore dell'importo a questo tipo di situazione. Quindi stiamo ancora facendo degli approfondimenti, non abbiamo voluto far finta di nulla, esiste però non sappiamo ancora la consistenza, quindi non l'abbiamo ancora portato in Consiglio per il riconoscimento, non sappiamo se sono dovuti degli interessi, noi abbiamo scritto chiedendo ovviamente lumi sull'intera vicenda e chiedendo soprattutto anche la possibilità di rateizzare nel corso di 3 anni questo debito. Ovviamente faremo ulteriori valutazioni, faremo ulteriori approfondimenti anche con la Segretaria, perché ne abbiamo già discusso, proprio per capire da dove tutto ha avuto origine, quindi facendo anche un accesso a quelle che sono le carte e i documenti di 40-50 anni fa, il che non è non è sempre molto semplice, però stiamo affrontando comunque questo tema e quindi appena avremo ulteriori chiarimenti e ulteriori dettagli, poi prenderemo di petto la situazione e se ci sarà da dover riconoscere il debito fuori bilancio lo faremo in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, grazie Consiglieria Sasso. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

Io ho apprezzato il dibattito, un dibattito che aiuta a capire e rendere noto un po' le posizioni che si hanno in Consiglio Comunale. Condivido l'impostazione che il Sindaco esprime dicendo, ovviamente,

che queste sono scelte politiche su cui noi dell'opposizione possiamo solamente criticare o far presente alcune criticità, però ovviamente così come il Sindaco presenta le posizioni di questa Amministrazione, di cui sono abbastanza condivisibili soprattutto quando si tratta di opere pubbliche, su cui non credo che ci si possa dividere quando c'è un miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, ma anche noi abbiamo il dovere di far presente le criticità che ci sono e che egregiamente il collega ha presentato nella sua esposizione. Certamente le problematiche stanno lì, e quindi è sotto gli occhi di tutti che secondo me sono problematiche che piano piano devono essere affrontate ed è giusto che siano affrontate. Ripeto, ci sono delle criticità su cui possiamo certamente definire alcune riflessioni, premesso che siamo felici di aver saputo dell'intercettazione dei fondi del PNRR che ovviamente danno la possibilità, il discorso sulla digitalizzazione che si è fatto sia un fatto importante per tutti noi, l'applicazione IO e tutto il resto che ci consentirà di avere prontezza delle cartelle, dei pagamenti, la possibilità di avere i certificati senza recarsi all'anagrafe, etc. Sono tutte cose positive, su cui non credo che ci si possa dividere. Ci sono altre cose che vanno messe in evidenza, io per esempio sentivo un po' l'impostazione che è stata data anche alle attività culturali che sono importanti per il paese, perché attirano, come è ovvio che sia, gente e attira anche elementi di ricchezza sul piano economico per i commercianti, chi esercita e chi ha delle attività imprenditoriali. La cosa importante credo che intanto dobbiamo capire che oggi c'è questo processo di... non c'è più in realtà il centro, Arcangelo, dobbiamo cominciare a capire che il centro di una città è un fatto del passato, è inutile prendersi in giro, oggi dobbiamo parlare di multicentricità, cioè il paese ormai ha diversi centri.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE ROGANTE

No, non sto dicendo questo, stai attento, non farmi dire cose che non voglio dire, ci mancherebbe altro. Però dobbiamo tener presente che oggi ci sono diversi centri all'interno di un paese, chiaramente il discorso della villa, della zona della villa si può benissimo pensare che sia un centro, così come il Sacro Cuore è un altro centro. Ormai la città si è così allargata e la vita della gente, dei cittadini, si sta esprimendo più in periferia che in centro, quindi c'è questa tendenza. Certo, la necessità di una valorizzazione del centro, che è quello che può avere dal punto di vista anche economico, ma anche dal punto di vista della vivibilità da parte dei cittadini, e tutto questo porta ovviamente a tutta una serie di problematiche di parcheggi, etc., a cui facevi riferimento e che sicuramente necessitano di una soluzione, che potrebbe essere quella dell'immobile di cui si è fatto cenno in precedenza. Proprio a questo riguardo, dicevo, la possibilità di una equalizzazione delle risorse che si hanno per le attività economiche, per poter poi magari decentrare anche queste attività magari facendo anche pressione e facendo riferimento ai consigli che possono venire anche dai vari gruppi che ci sono, dalle varie associazioni, dalla consulta delle associazioni, che può benissimo presentare dei progetti culturali che possono interessare non solo strettamente il centro storico, ma anche questi centri e questi cittadini che hanno diritto, come tutti quanti, così come anche gli operatori economici hanno diritto ad avere la loro parte in queste situazioni. Per cui questo squilibrio che c'è stato e che c'è fra le attività culturali che si sono svolte e che si svolgono al centro, e quelle che in realtà non esistono in periferia, credo che sia un problema di cui ci si deve porre e che quindi necessita una riflessione per poter poi magari intervenire e poter dare a tutti i cittadini la possibilità di vivere magari questi momenti, l'estate, l'inverno, etc., il periodo pasquale, in maniera da soddisfare anche queste esigenze. Questo è l'invito che io mi sento di fare in questo intervento. Ovviamente, come diceva il Sindaco, questo assestamento fa parte di una posizione politica e che quindi politicamente anche noi dell'opposizione non possiamo che politicamente non approvare, come normalmente avviene nel gioco di maggioranza e opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogante. Se non ci sono altri interventi, possiamo quindi votare per il secondo punto

all'ordine del giorno: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025". Favorevoli? 10. Contrari? 5. Votiamo anche per l'immediata esecutività. Favorevoli? 10. Contrari? 5.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO, AI SENSI DELL'ART. 62 DEL D.LGGS 36/2023. PROP. N. 867

PRESIDENTE

Terzo punto all'ordine del giorno: “Convenzione per la gestione associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza presso l'Unione dei Comuni di Montedoro ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 36/2023”. Relaziona l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Questa diciamo che può essere definita come una presa d'atto. Come ben sapete noi siamo convenzionati con la CUC di Montedoro, quindi in seguito all'entrata in vigore del nuovo decreto legislativo 36/2023 comunemente chiamato “Codice degli appalti” si è reso opportuno, la CUC di Montedoro ha reso opportuno fare delle variazioni proprio in riferimento al sistema di qualificazione delle stazioni appaltati. Considerato che i Comuni come quello di Mottola, ma anche Comuni un po' più grandi, non vengono mai qualificati dall'ANAC come stazioni appaltanti, quindi ci si serve di queste CUC per gare oltre i 500.000 euro, per gare superiori al milione di euro e in questo caso specifico che si è reso necessario apportare questa modifica, introducono la possibilità per gli enti associati di avvalersi di una struttura tramite la CUC di una serie di servizi di supporto di progettazione, acquisizione e gestione della progettazione BIM. È una nuova sigla inserita, una nuova opportunità inserita nel codice degli appalti, quindi di conseguenza tutti i Comuni convenzionati con Montedoro si sono dovuti adeguare e ovviamente non ha nessun risvolto di natura economica, ma semplicemente una modifica, una presa d'atto, proprio in conseguenza della modifica del codice degli appalti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Aloia. Non credo ci siano interventi. Possiamo quindi votare per il terzo punto all'ordine del giorno: “Convenzione per la gestione associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza presso l'Unione dei Comuni Montedoro”. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo anche per l'immediata esecutività. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. RINUNCIA FINANZIAMENTO BANDO GAL SITI RUPESTRI, PROT. N. 13681 DEL 16.06.2025 PROP. N. 842

PRESIDENTE

Possiamo passare quindi al quarto punto all'ordine del giorno: "Interrogazione a risposta orale. Rinuncia finanziamento bando GAL". Invito il Consigliere Montanaro ad illustrare la sua interrogazione.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie, Presidente. Assessore Aloia, mi è sfuggito di chiederti, scusami, ritorno indietro davvero per inciso dal precedente punto; ma gli uffici tecnici, poi comunali, ricorrono al CUC Montedoro in che termini, in che misura automaticamente, 140? Soltanto questo. Scusate se faccio questa...

ASSESSORE ALOIA

Solo per gli appalti sopra soglia, tipo abbiamo fatto la gara della mensa? 2 milioni di euro era la gara, se non erro, ovviamente il Comune di Mottola non essendo stazione appaltante, qualificata come stazione appaltante, si ricorre alla CUC di Montedoro.

CONSIGLIERE MONTANARO

Quindi sotto soglia provvede...

ASSESSORE ALOIA

Procede autonomamente l'ufficio.

CONSIGLIERE MONTANARO

Scusate, ma era un chiarimento. Passando invece a questa interrogazione, che è quella del bando GAL, qui ho dovuto fare un'istanza di accesso agli atti per avere contezza più oculata dell'intero procedimento, perché sinceramente sollecitato da più parti avevo difficoltà a comprendere, sicuramente sui generis non so se ha dei precedenti, una rinuncia ad un finanziamento è quantomeno inusuale. All'esito dell'istanza di accesso agli atti, chiaramente l'oggetto di questa interrogazione è un bando PSR del 2021 a cui il nostro Comune partecipava. Questo bando prevedeva un contributo di un importo massimo di 87.500 euro, ed era finalizzato al recupero e alla riqualificazione dei siti rupestri. Quindi bene fece allora questa Amministrazione a presentare un progetto, preciso che il bando prevedeva la possibilità di beneficiare di un contributo non soltanto per servizi e forniture, ma anche per i lavori, quindi la posa in opera. La Giunta Comunale approva questo progetto per un importo di 49.000 euro, il progetto riguardava il ripristino della staccionata dell'area della Gravina di Petruscio. La particolarità di questo progetto è che si escludeva la posa in opera perché il Comune diceva di fatto "No, provvediamo noi con i nostri operai alla posa in opera del materiale" quindi della staccionata. A fronte di della possibilità di finanziare un intervento pari a 87.500 euro, il Comune prevede un progetto di 49.000 euro, il GAL all'esito dell'istruttoria dice "Scusate, vi possiamo ammettere a finanziamento soltanto una somma pari a 22.000 euro, perché la parte restante non è documentalmente giustificata, ovvero in soldoni avete chiesto 49.000 euro, perché il computo era questo, in verità avete un preventivo inferiore di appena 22.000" questo è. Successivamente i tecnici comunali probabilmente cambiano pensiero, certo, chiaramente il progetto era stato approvato dalla Giunta e dicono "Caro GAL, ma non è che è possibile avere la differenza, che è legata ai costi della posa in opera?" perché effettivamente i nostri operai hanno manifestato un po' di difficoltà a mettere in opera questo intervento, materialmente si tratta di operai comunali non specializzati e che quindi avevano difficoltà, anche perché privi dei mezzi adeguati. Il GAL risponde sempre nell'istruttoria "Scusate, ma qual è l'imprevedibilità che è sottesa a questa richiesta di

integrazione e di modifica?”. Il Sindaco, probabilmente interessato ex post, quindi non aveva seguito direttamente, si trova di fronte a questa difficoltà e dice “Come mai qui stiamo chiedendo soldi per opere che prima avremmo potuto inserire, e adesso invece abbiamo difficoltà ad ottenere perché non l'abbiamo fatto in prima istanza?” e quindi è costretto a rinunciare al finanziamento. Viene ammesso un finanziamento di 22.000 euro, il GAL anticipa addirittura il 50%, 11.000 euro, e il Sindaco dice "Senti, purtroppo dobbiamo rinunciare perché non ci troviamo più con i costi, perché sono aumentati nel frattempo” sono passati 4 anni giustamente, peraltro l'opera è stata realizzata. Quindi spero di essere stato chiaro nella ricostruzione certosa e dettagliata che ho fatto, ma che ho potuto fare perché ho acquisito la documentazione intera, proprio perché la grande curiosità che l'anomalia della rinuncia, la stranezza, perché non penso che sia usuale rinunciare a fondi pubblici. Fatto sta che oggi probabilmente dobbiamo noi provvedere a questi interventi con i nostri soldi e dovremmo fare affidamento al bilancio, all'avanzo di Amministrazione. Concludo, detto questo, chiedendo; stante l'assoluto stato di abbandono di quell'area, perché nella fattispecie il progetto interessava quell'area, ma anche di altre aree ricadenti, aree rupestri ricadenti nel nostro territorio, per quale motivo all'epoca non fu presentato un progetto? Così come fece il dirigente Comune di Palagianello, che fu ammesso al finanziamento per 87.500 euro e ha potuto riqualificare, ripristinare, le staccionate della pineta dell'area prospiciente la Gravina. Quindi altri Comuni come Palagianello hanno beneficiato, noi purtroppo abbiamo dovuto addirittura rinunciare, ma la domanda a monte è perché quel progetto fu limitato a 49.000 euro, quando c'era la possibilità di ottenere l'intero importo? Prima domanda. Per quale motivo non furono inseriti i costi della posa in opera? Se c'era la possibilità, perché fra le voci di spesa c'era anche la possibilità dei costi dei lavori della posa in opera. per quale motivo accanirci o comunque cercare di sfruttare, diamo una lettura diversa, le competenze del nostro parco operai? Allora dico, per quale motivo ancora, visto che il contributo - questo l'ho chiesto - e quando e con quali risorse l'opera è stata realizzata, così come è stato dichiarato e così come risulta agli atti pubblici, atti amministrativi? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Replica l'Assessore Ottaviani, ne ha facoltà.

ASSESSORE OTTAVIANI

Buon pomeriggio a tutti. Il Comune di Mottola ha partecipato, appunto, al bando promosso dal GAL nell'ambito del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 19 e sottomisura 19.2. I chiarimenti sono questi. Punto 1, com'è stato già anticipato dal Consigliere Montanaro, la candidatura inizialmente ammessa a finanziamento prevedeva la realizzazione di interventi di riqualificazione, fruizione e valorizzazione sostenibile dei siti rupestri presenti nel nostro territorio comunale. È stato, quindi, realizzato un sopralluogo in data 14 maggio 2021 dai tecnici del Comune, dall'Ufficio Cultura e dall'Ufficio Turistico, che hanno individuato come destinatario del presente bando il rifacimento della parte più degradata della staccionata che delimita il Villaggio di Petruscio, perché reputata di maggior urgenza rispetto ad altri siti, come risulta dal verbale relativo al sopralluogo. Viene approvato, quindi, con delibera di Giunta il 7 settembre 2021 il relativo progetto della fornitura necessaria a ripristinare quella parte della staccionata individuata dal sopralluogo, per un importo di 49.216,34 euro, come indicato nella relazione tecnica del progetto dell'ingegner Rosa Lapenna. L'importo di 49.000 euro non corrisponde all'importo della fornitura perché, come scritto chiaramente nei documenti, l'importo per la fornitura era di 39.690 euro, a cui si sommano 8.000 euro relativi all'IVA al 22% e l'incentivo articolo 113 del codice contratti. Sul SIAN, lo dico per chiarezza, è il sistema informativo dove andava gestita la domanda di sostegno per il pagamento relativo agli interventi, è stata caricata una domanda di sostegno con allegati tre preventivi di spesa e il più economico della ditta Berardi ammontava 21.441 euro, più le spese tecniche. Pertanto questa è la cifra che il GAL ha riconosciuto, 222.235 euro. Nel 2023, vista l'impossibilità per gli operai dell'ente di realizzare la posa in opera, è stato richiesto alla Berardi l'eventuale conferma del preventivo che è

risultato aumentato, perché aggiornato con i prezzi del 2023, a 23.627 euro, ma per la sola fornitura, perché la Berardi non realizza posi in opera. Allora sono stati richiesti i costi della posa in opera alla ditta D'Auria S.r.l. che ha indicato il costo pari a 65 euro al metro quadro, più IVA, per 1.245 metri, per una spesa di 80.000 euro, ovviamente superiore al finanziamento ricevuto dal GAL di 87.500 euro. Questa circostanza ha reso impraticabile il completamento della procedura nei tempi e nei modi previsti dal bando, alla luce di tale situazione e al fine di evitare il rischio di inadempienza e conseguente revoca del contributo con obbligo di restituzione, l'Amministrazione ha trasmesso formale rinuncia al finanziamento, con nota del 10 aprile 2025, indirizzata al GAL. Si evidenzia che, nonostante la rinuncia al contributo pubblico per il rifacimento della staccionata della Gravina di Petruscio, l'Amministrazione ha ritenuto strategico e prioritario realizzare il rifacimento di un'altra opera, attenzione, un'altra opera, non quella, con fondi proprio in seguito a valorizzazione di bilancio comunale. Qual è l'altra opera? La staccionata prospiciente alla Chiesa di Santa Margherita, quindi non parliamo della stessa opera. Perché abbiamo scelto la Chiesa di Santa Margherita? Per due motivi. Primo motivo, non potevamo candidarla nel bando PSR Puglia 2014-2020, perché tra le condizioni di ammissibilità il bando richiedeva o il titolo di possesso o la detenzione, proprietà, usufrutto o locazione dell'immobile oggetto di intervento, già posseduto alla data della presentazione della domanda di sostegno, e di una durata residua almeno decennale. Il contratto che noi abbiamo di locazione per la Chiesa di Santa Margherita è di durata pari a 6 anni, quindi non potevamo candidarla. Allora si è deciso di intervenire anche per il costo che era inferiore rispetto a quello previsto per la staccionata della Gravina di Petruscio. Per tali condizioni, il rifacimento della staccionata di Santa Margherita non poteva essere oggetto del bando e per permettere la riapertura al pubblico di una delle più belle chiese rupestri di Mottola, chiusa da ben 4 anni, si è deciso di realizzarla con fondi propri in seguito a variazione di bilancio comunale, dimostrando l'impegno concreto dell'ente, sia nella tutela, che nella promozione del proprio patrimonio storico culturale. Tale scelta, seppur onerosa, è stata dettata dalla volontà di non rinunciare ad un intervento ritenuto di forte impatto per lo sviluppo culturale e turistico del territorio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ottaviani.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie Assessora, grazie per le delucidazioni. Io sono imbarazzato, perché apprezzo la buona volontà dell'Assessora e chiaramente il bene del patrimonio artistico-culturale del nostro Comune è evidente che sia stato in qualche maniera, sebbene parziale, preservato grazie a questo secondo intervento. Però Assessora noi stiamo parlando di tutt'altra cosa, stiamo parlando di 87.500 euro che potevano essere destinati all'area della Gravina di Petruscio. Il progetto era quello, l'Amministrazione aveva deciso di investire là, quindi per quale motivo sviare l'attenzione parlando di Santa Margherita? Che meritava e c'era la necessità sicuramente anche lì di interventi di manutenzione, però questa Amministrazione - e lo deve dire alla cittadinanza - ha perso 87.500 euro e oggi grazie all'inerzia dell'Amministrazione, grazie all'incapacità di portare avanti un progetto, quindi direi sciatteria amministrativa che è sotto gli occhi di tutti. Io apprezzo la buona volontà dell'Assessora, ma non posso accettare che si parli di Santa Margherita quando noi adesso stiamo parlando di un'altra cosa. Parliamo di 78.000 euro che erano destinati alla Gravina di Petruscio. C'è stato un errore a monte, per quale motivo dalla relazione voi, perché la scelta è politica, la Giunta ha approvato quel progetto e nella relazione tecnica si esplicitava, si specificava, che il Comune non era interessato alla posa in opera? Quindi non lo dico io, lo dicono gli atti, e quando lei dice artatamente, ma comprensibilmente, che comunque sia noi l'opera l'abbiamo fatta, sebbene abbiamo cacciato noi i soldini dalle nostre tasche, abbiamo comunque dovuto anche ridurre l'importo evidentemente per non sovraccaricare il bilancio di ulteriori costi. Ma nella nota del 10 aprile 2025, che è inserita nel procedimento che riguarda i lavori, quindi il bando PSR del 2021, con i lavori che avrebbero dovuto interessare la Gravina di Petruscio. Quindi non parliamo, la prego, di Santa

Margherita, bene avete fatto a fare quegli interventi, contestualizziamo, noi parliamo della Gravina di Petruscio e nel fascicolo di quel procedimento si legge questo: “L'operatore economico non ha più confermato l'offerta per aumento dei prezzi” chiaramente 2021-2025, non c'è bisogno di una interpretazione autentica di questa frase, l'opera è stata realizzata con propri fondi di bilancio e non parliamo dell'intervento fatto a Santa Margherita. Io mi fermerei qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CONSILIARE CON RISPOSTA ORALE EX ART. 10 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL DEGRADO DELL'AREA MONTERRONE, PROT. N. 16146 DEL 11/07/2025 PROP. N 956

PRESIDENTE

Ora passiamo alla seconda interrogazione che lei ha presentato, in merito all'area del Monterrone. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTERRONE

Grazie. Con questa interrogazione diciamo che ho preso spunto da un evento di cronaca che interessò questa comunità ormai 2 anni fa, un evento che fece parlare, non so se riflettere più di tanto, l'intera comunità perché emergeva uno dei fenomeni che probabilmente meriterebbero più attenzione. Oggi personalmente ho concentrato le mie attenzioni su opere, lavori pubblici, quindi interventi, degrado, manutenzione, però probabilmente il degrado sociale e il disagio giovanile è un tema che io ho voluto inserire, sfruttando quella notizia di cronaca, per riportare l'attenzione di questa comunità e quindi anche di questo Consiglio, su temi che spesso vengono tralasciati, non vengono ritenuti importanti quanto magari le opere pubbliche, la riqualificazione della Villa Comunale. L'evento di cui parlo risale a circa 2 anni fa, era una notizia di cronaca che riguardava il coinvolgimento di molti giovani, nostri concittadini, in un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, quindi un fenomeno davvero che andrebbe considerato e affrontato chiaramente in questa sede, ma anche in sedi diverse. Spesso ho visto anche eventi, incontri che hanno affrontato tematiche così importanti, e bene fa l'Amministrazione quando le affronta. Io sfrutto, strumentalizzo, colgo l'occasione di quell'evento, per porre anche soprattutto l'attenzione su quello che abbiamo detto, il degrado di quella zona, lo dicevo prima, abbiamo già parlato, il Monterrone meriterebbe un intervento. Per cui sono spazi pubblici che, se ben curati e quindi se attenzionati dalla Pubblica Amministrazione, potrebbero essere anche strumenti efficaci per combattere il disagio giovanile. Quindi, detto questo, chiedo; ci sono in prospettiva delle misure che questa Amministrazione intende adottare, per cercare di intervenire in quell'area? Perché a margine di quelle vicende giudiziarie fu detto che una delle principali piazze di spaccio era proprio il Monterrone. Quindi che intenzioni ha? Ha qualche idea di mettere in sicurezza e valorizzare l'area? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. Replica l'Assessore Scriboni, ne ha facoltà.

ASSESSORE SCRIBONI

Buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci segue sia da casa sia dal pubblico. Consigliere Montanaro, io mi allaccio al discorso fatto prima dal Sindaco. Qui per 40 anni non si è fatto assolutamente nulla per nessuna delle grosse criticità di questo paese, Villa Comunale, Monterrone anche, ex parcheggio sudest, Perasso, strade, praticamente nulla su nulla. Cercare poi di trovare quelle cose che sono essenzialmente poi le uniche sulle quali ancora non si è fatto uno dei grandi progetti che abbiamo messo in atto, poi è secondo me una strumentalizzazione politica perché lì il progetto è partito male, ed è stata da sempre una zona non frequentata dai ragazzi, non vivibile e vissuta, perché ci sono barriere architettoniche, perché non c'è un'attività che può attrarre anche un po' di persone durante la giornata. Ci sono varie problematiche che vanno risolte alla radice, con un progetto di riqualificazione totale. Poi il degrado è chiaro che si vuole in qualche modo anche addossare, ovviamente, la responsabilità all'Amministrazione, però io negli ultimi 8 anni ricordo che due volte sono stati chiusi, sono stati murati i locali che si trovano al centro, due volte. Per due volte poi quella porta d'ingresso è stata devastata di nuovo. L'illuminazione quando siamo arrivati noi non funzionava per niente, non esisteva, grazie al progetto al project financing per l'illuminazione pubblica poi è stata sistemata, adesso se c'è una criticità io sicuramente stasera passerò a controllare, però l'impianto funziona e se non funziona per qualche

giorno non vuol dire che non c'è illuminazione, se non sta funzionando perché c'è stato un guasto bisogna chiamare il numero verde, se vuole glielo faccio girare, e fare la segnalazione al gestore delle manutenzioni. Per quanto riguarda il verde, da anni si fanno due interventi programmati prima dell'estate, più un terzo intervento che si fa a settembre. Per quanto riguarda poi anche l'anno scorso, in occasione della notte bianca, abbiamo rifatto tutta la strada di collegamento stabilizzato da via Montessori fino all'anfiteatro centrale. È chiaro che lì c'è bisogno di altro, c'è bisogno di un intervento a monte, perché per com'è la situazione oggi bisogna fare il possibile per gestire un qualcosa che è partito, ripeto, male e purtroppo conosciamo sicuramente la situazione, però sarebbe anche bello ogni tanto dire "Perché non facciamo questo?" e soprattutto "Come lo finanziamo?" perché poi quando facciamo lo stesso problema dello spaccio, lo stesso problema di cui stava parlando prima ha riguardato la Villa Comunale. L'unica soluzione in questo momento per fare la riqualificazione della Villa Comunale era fare un mutuo, perché 1.300.000 euro non sono facilmente trovabili dalle casse comunali, e poi avete fatto dei comunicati con i quali avete inventato che stavamo indebitando l'ente, come se andare a fare un mutuo di 50.000 euro nella situazione attuale sia un indebitamento non gestibile. Avete fatto passare quel messaggio, così come è stato fatto con la De Sangro, un altro luogo dove stiamo attuando una rigenerazione urbana. Ce ne sono una serie di interventi, io non voglio, come diceva il Sindaco, oggi fare un comizio, però se dovessimo non dico arrivare ai 10 anni, ma se dovessimo parlare da oggi di tutte le opere che sono state fatte, dovremmo guardarci qui alle spalle; via Salvo D'Acquisto c'è la Perasso, 1 milione e mezzo di euro per dare dignità a una struttura che era abbandonata da 20 anni. Scuole non ne parliamo proprio, perché già il Sindaco ha fatto l'elenco...

CONSIGLIERE MONTANARO

Assessore, lei è Assessore e deve fare un intervento tecnico, ogni volta lei fa comizi, è sistematico.

PRESIDENTE

Consigliere Montanaro, facciamo continuare...

CONSIGLIERE MONTANARO

Chiedo scusa, siccome qui c'è un'interrogazione, è quella, lei è un tecnico, lei è un Assessore. Io la capisco, è una mozione d'ordine questa, è sistematico il suo intervento.

ASSESSORE SCRIBONI

Io però pretendo l'educazione di non interrompermi quando sto parlando, perché quando parlate voi non mi permetto di parlare. Quando parlo io, poi magari lo dice alla fine che ho fatto un intervento politico, non mentre sto parlando. Grazie. Stavo dicendo, visto che avete parlato di sciattezza politica e di una serie di cose che non esistono in un'interrogazione che riguardava il GAL, avete parlato di altro, e ogni volta vi si consente di parlare di tutto e di più, poi allora le regole devono valere per tutti, perché altrimenti io avevo già finito il mio intervento, però a quel punto chiedo a lei che la prossima volta quando fai un'interrogazione su una cosa parla di quella e basta. Buon proseguimento, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Scriboni. Prego, la parola al Consigliere Montanaro.

CONSIGLIERE MONTANARO

Assessore Scriboni, lei non si deve permettere a rivolgersi così con me. Punto. Io presento un'interrogazione, quindi innanzitutto rispetto reciproco.

ASSESSORE SCRIBONI

Non ho mancato di rispetto a nessuno. Quando parlo...

CONSIGLIERE MONTANARO

Adesso lei mi sta parlando sopra, Assessore.

ASSESSORE SCRIBONI

Quando parlo, io non interrompo lei e lei non interrompe me.

CONSIGLIERE MONTANARO

Adesso lei mi sta parlando sopra, Assessore, le sto dicendo. Con il Sindaco o altri Assessori suoi colleghi, questo non succede. Non è una colpevolizzazione, l'interrogazione non vuole essere una colpevolizzazione. Noi abbiamo un ruolo che evidentemente a lei dà fastidio, quello di sollecitare l'Amministrazione. Ora io le avrei detto anche grazie per l'interessamento per quel sito, però se lei trasforma il suo intervento in un comizio politico, che a me probabilmente potrebbe essere concesso, ma a lei no, si rivolga al Segretario Generale e al Presidente del Consiglio perché è sempre stato così. Quindi evitiamo che sistematicamente, quando c'è un'interrogazione che la riguarda, il suo intervento diventa un intervento a trecentosessanta gradi guardando gli interventi quelli vecchi, quelli futuri, poi 40 anni di Amministrazione zero. Chiaramente la Dante Alighieri non ha neppure 40 anni, come si potrebbe pensare di riqualificare la scuola dal punto di vista energetico, se la scuola ha 35 anni? Quindi cerchiamo di essere anche seri, corretti. Voi avete ragione, voi fate bene il vostro compito, ma consentiteci di fare anche il nostro. A voi dà fastidio, ma rispettate i ruoli, per cui se io parlo oggi di un'interrogazione, espongo un'interrogazione, lei cortesemente, se vuole, se ritiene, si può limitare a quelli che sono i quesiti, però facendo un excursus oppure addirittura intimandomi di non dire quello che ho detto, non penso che sia ortodosso. Quindi lei adesso mi ha detto lei deve attenersi all'interrogazione, se va fuori traccia, fuori tema, io quindi sono autorizzato, per cui mi scusi se l'ho interrotta, quello che le avrei detto lo sto ribadendo adesso. Siccome è diventato automatico, fisiologico, che quando lei interviene mi fa un sermone che torna indietro fino a non so, alle opere dell'era Mesozoica. Per cui cerchiamo di essere anche corretti, rispettando gli altri. Io adesso la ringrazio perché condivido quello che ha detto lei nel merito, ma questo non significa che io mi debba esimere dal presentare questa interrogazione, ed evidenziare che lì c'è un problema perché se l'ho fatto è perché nei giorni scorsi un cittadino mi ha detto "Guarda, ma veramente..." questo non vuol dire che il Sindaco, che l'Assessore, che il Presidente debbano girare e controllare, però io ho questo ruolo e mi sono sentito di...

PRESIDENTE

Non ti devi giustificare.

CONSIGLIERE MONTANARO

Io non voglio colpevolizzare nessuno, né l'Assessore né il Sindaco, ma dico che lì c'è una situazione che probabilmente andrebbe un attimino monitorata, ma questo non significa che sto puntando la pistola contro il Sindaco "Sindaco, tu non sei a conoscenza" ci mancherebbe. Noi apprezziamo gli sforzi, però, scusateci, se noi evidenziamo delle criticità cercate di contestualizzare, e il nostro ruolo se lo stiamo facendo non è assolutamente perché è pretestuoso, ma perché ci sono delle criticità, che anche voi riconoscete. Io riconosco che sono delle criticità che non possono essere risolte oggi, ma vi sto dicendo fatevi un giro perché probabilmente qualche intervento tampone si potrebbe fare. Io, Assessore, convengo con lei che quell'opera è nata male, quindi le barriere architettoniche... Io non sto adesso accusando questa Amministrazione di essere responsabile dello spaccio di droga in quella zona, sto dicendo poiché si presta perché è abbandonata, non si pulisce spesso, voi mi dite "Facciamo la pulizia del verde due volte all'anno" ben venga, però cercate di non essere suscettibili, non solo politicamente, ma cercate di dare una risposta che può essere per noi più o meno soddisfacente. La sua risposta, paradossalmente, io l'avevo apprezzata, però quando lei poi mi accusa di aver inserito nell'interrogazione assetti, argomenti e temi che esorbitano dall'interrogazione e non mi posso

permettere di farlo, allora dico; un momento, a questo punto, caro Assessore, e non l'ho mai detto, lo sappiamo tutti, gli Assessori sono Assessori, sono tecnici, devono fare quello che fanno egregiamente, ma la politica non la fanno loro in questa sede. Per cui siccome ogni qualvolta lei è interpellato, trasforma il suo intervento, il Sindaco lo capisco perché comunque il Sindaco deve fare sintesi. Per cui non se la prenda a male, Assessore, la ringrazio per le delucidazioni e per l'impegno che ha preso, però cerchiamo di rispettarci a vicenda. Grazie.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE CONSILIARE CON RISPOSTA ORALE EX ART. 10 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLO STATO DI AMMANTONO DELL'EX MATTATOIO COMUNALE, PROT. N. 16146 DEL 11/07/2025, PROP. N. 957

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. La invito a rimanere in piedi, anche perché c'è la terza interrogazione riguardante l'abbandono dell'ex mattatoio.

CONSIGLIERE MONTANARO

Anche in questo caso mi devo ricondurre a quanto ho appena detto, non voglio colpevolizzare e condannare nessuno, ma se lì c'è uno schifo i responsabili, sono stato io responsabile, i cassonetti li ho lasciati io là, va bene? Sono stato io responsabile, ho scaricato materiale inerte nel corso degli anni, mi sento responsabile, quindi non voglio dire che sia stato il Sindaco, l'Assessore, i Consiglieri di maggioranza, nessuno. Allora dico è un dato di fatto che voi egregiamente state affrontando tanti problemi, come la Villa Comunale, la riqualificazione, la Piazza, e io non faccio ironia, riconosco perché la Villa Comunale, sebbene non condivida lo strumento che è stato utilizzato, perché il mutuo che va bene, oggi voi siete fortunati perché la manna dal cielo del PNRR vi avrebbe consentito di non farlo, ma purtroppo l'avete fatto ai tempi di qualche anno fa, non 40 anni fa, per lo stringente Patto di Stabilità non si poteva accendere manco un mutuo di 10.000 euro e non c'era il PNRR, non arrivavano soldi dal cielo. Davvero era molto complicato, a voi poco interessa questo, benissimo, però dico lì furono investiti quasi 20.000 euro per la bonifica del sito e altri siti, non quello. Io ritengo che sia un peccato oggi, parliamo di peccato perché se parlo di sciatteria amministrativa diventiamo suscettibili, "Non ti puoi permettere di parlare in questi termini", parlo di inefficienza e inefficacia dell'azione Amministrativa, di scarsa attenzione a quei problemi. Bene. Oggi lì avete la possibilità di fare qualcosa? Perché fra qualche tempo dovremmo pagare 100.000 euro solo per bonificare, sanificare, ripulire quello schifo che sta. E le responsabilità dei cassonetti abbandonati lì qual è? Torno a dire, è mia. Segnaliamo alla Corte dei Conti pure che c'è il danno erariale imputabile al Consigliere Montanaro, però cerchiamo di fare qualcosa. Lì penso che un minimo di attenzione debba essere dedicata da parte di questa Amministrazione. Spero di non di non aver offeso nessuno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. Replica l'Assessore Ettore. Ne ho facoltà.

ASSESSORE ETTORE

Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri e cittadini. È vero, noi tecnici non possiamo fare i comizi, anche se oggi ne avrei tanta voglia di farne uno, però intanto ringrazio il Sindaco per la stima e la fiducia continua, però se posso prima di rispondere all'interrogazione, se io seguo con attenzione tutti i lavori che vengono fatti non lo faccio perché soffro d'insonnia, perché credo che rivesto un nobile ruolo dove devo dare tutti i giorni seguito. Probabilmente quelli che soffrono di insonnia da anni sono altri e non io. Il comizio non lo farò perché non lo posso fare, a differenza sua Sindaco, lo farò quando è tempo opportuno perché credo che sono troppo giovane per andare in pensione. Detto questo, passiamo all'interrogazione. Parto subito dai cassonetti. Quei cassonetti, quando si è avviata la raccolta differenziata 2017, dove nel 2016 - probabilmente è stata fatta informazione - partiva la raccolta differenziata, quindi tutti quei cassonetti dovevano essere tolti per dare l'avvio della raccolta con le varie frazioni e i vari calendari. Quindi che quei cassonetti sono stati appoggiati lì in quegli anni, 2017. Quando in questi anni praticamente poi siamo andati alla ricerca della proprietà di quei cassonetti, perché probabilmente quei cassonetti non appartengono nemmeno al gestore precedente all'avvio della raccolta differenziata, probabilmente al gestore ancor prima precedente, cioè che andava

negli anni 2005-2010, adesso vado a memoria. E io che cosa ho fatto quando mi sono insediato? È stato uno dei primi sopralluoghi che ho fatto in quel sito, per poter veramente cominciare a ripulirlo, a riqualificarlo almeno per la parte esterna, perché la parte interna poi ci passerò dopo. Però non si è trovato alcun documento che faccia riferimento alla proprietà di quei cassonetti, quindi che cosa ho fatto? Mi sono rivolto al legale dell'ente e sta trovando la soluzione giuridica migliore per far recuperare, magari con una manifestazione di interesse, questo non lo so, lo vedremo a breve, per far recuperare quei cassonetti che probabilmente, anzi sicuramente avranno un introito nelle casse comunali, per cui dopo usare magari quell'introito per fare, che ne so, lo sfalcio dell'erba o magari aggiustare le cerniere del primo cancello che è rotto e quant'altro. Però credo sia doveroso, perché poi a me piace, anche se sinceramente come Amministrazione, anche perché ho fatto il Consigliere, ho fatto il Capogruppo, adesso faccio l'Assessore, io non mi sentivo responsabile di tutta quella deturpazione di quel sito, e vi faccio una breve cronistoria. Quel sito viene realizzato con i fondi POP, per un valore di 1 miliardo e 750 milioni circa, e viene consegnato alla comunità mottoliese, chiavi in mano, con tanto di bollo CE, quindi pronto all'apertura, a cavallo del 2001/2002, quando il Sindaco Ludovico finisce il suo mandato. Quindi l'Amministrazione o le Amministrazioni che si sono succedute per ben 15 anni, ovvero tre, dovevano soltanto, magari, fare una manifestazione di interesse, magari alle associazioni degli allevatori locali, per dare in consegna questa opera, questo mattatoio, che probabilmente avrebbe portato dei risparmi a tanti allevatori mottolesi. Che cosa succede, invece, negli anni? Quel sito comincia ad essere depredata, deturpato, perché lì che cosa c'era? C'erano celle frigorifere, probabilmente, c'erano impianti di refrigerazione, c'erano montacarichi per il trasporto di animali da una cella all'altra. Oggi in quel sito non c'è assolutamente nulla, quindi mi chiedo; tutti coloro che hanno succeduto e hanno rivestito quel ruolo che oggi io rivesto, una denuncia è stata mai fatta? E io ancora mi chiedo, se adesso quel sito veste in uno stato di abbandono, probabilmente 10 anni fa, quando magari la terza di queste Amministrazioni si succedeva, non era più facile intervenire all'epoca perché magari ci fossero voluti meno quattrini per magari riqualificarlo? Andiamo avanti. Adesso però è giusto che io dica che nel 2022, che cosa succede? C'è un bando ministeriale che chiede che il Comune di Mottola partecipa e candida quel sito come presidio rurale triennio 2022-2024, ovvero un dipartimento dei Vigili del Fuoco, a firma dell'architetto Antonella Carriero. Poi di questo bando ministeriale non si è saputo più nulla, non che gli altri paesi magari che hanno candidato altri siti sono stati poi oggetto di presidi rurali, ma non si è saputo più nulla. Cosa ho fatto poi nel mio mandato di Assessore? Quando a fine dicembre dell'anno scorso, inizi del 2025, la ARO 2 vede parzialmente aggiudicare ad un'azienda la gestione del servizio di raccolta differenziata. Al che chiedevano di spostarsi dall'attuale presidio dove stazionano i mezzi, e chiedono all'Amministrazione se ci fosse un sito abbastanza grande per poter riqualificarlo e poter metterci i mezzi, poter mettere colonnine di ricarica elettrica, etc. Allora immediatamente andiamo a fare dei sopralluoghi con gli ingegneri di questa azienda, con l'architetto Carriero e il sottoscritto, ma poi ARO 2 e quella aggiudicazione provvisoria è stata tolta, e non si è fatto più niente. Quindi l'interesse di quel sito da parte del sottoscritto, visionato almeno 3/4 volte c'è, è continuo, sicuramente quei cassonetti verranno di lì tolti con gli introiti dei cassonetti e magari della parte del ferro che adesso è rimasta nei capannoni, perché i capannoni adesso non hanno bisogno di 100.000 euro per la riqualificazione, forse di milioni di euro, e magari quando sono cominciati questi furti, questi deturpamenti, forse veramente con qualche centinaia di migliaia di euro il tutto si poteva aggiustare. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ettore. Se vuole replicare il Consigliere Montanaro.

CONSIGLIERE MONTANARO

No, mi limito a ringraziare l'ottimo Assessore Ettore, perché a parte le battute e a parte quello che si può dire nella dialettica, riconosco essere un Assessore, come confermava il Sindaco, molto presente, diligente e lo dimostra anche l'intervento di oggi perché comunque mostra di aver studiato bene e di

essersi preparato. Le chiedo soltanto se lei magari ha pensato di sporgere denuncia, perché pare lei sappia che lì prima c'erano attrezzature che oggi non si trovano più. Grazie ancora.

ASSESSORE ETTORRE

Giusto per essere chiari. Quando sono arrivato io non c'era già nulla, era tutto lì, grazie all'azienda e agli operatori, che ringrazio ancora oggi, che gestiscono il servizio di igiene urbana, facciamo ripetutamente delle attività di disinfestazione, ma non c'era già nulla. Io mi chiedo, invece, quando c'erano e non ci sono state più, al di là della visione politica messa in atto da chi mi ha preceduto; possibile che io non ho trovato veramente nessun atto, nessun documento che attestava una minima denuncia? Sono stati derubati, tranne il vero costo dei capannoni adesso abbandonati, perché fra poco bisognerà con un bando ministeriale, regionale, non lo so, sicuramente buttare a terra perché c'entra acqua dappertutto, possibile che nessuno mai abbia denunciato una cosa così grave?

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ettore.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE EX ART. 8 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE CON PROPOSTA DI VOTO PER IL SOSTEGNO DEL COMUNE DI MOTTOLA ALL'INIZIATIVA POPOLARE PER MODIFICA D.LGS. 546/1992 IN MATERIA DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO CON I CONSORZI DI BONIFICA STORNARA E TARA – TRIBUTO 630. PROP. 1011

PRESIDENTE

Possiamo passare ad esaminare l'ultimo punto all'ordine del giorno: “Mozione in materia di contenzioso tributario con il consorzio di bonifica Stornara e Tara”. Invito il Consigliere Rogante ad illustrare la mozione.

CONSIGLIERE ROGANTE

È una mozione che abbiamo condiviso col Consigliere Todaro, riguardava il famoso tributo consortile 630 che tante preoccupazioni sta dando ai nostri agricoltori, un contenzioso che da anni si sta verificando nei nostri territori. La mozione non vuole essere polemica nei confronti di nessuno, né tantomeno nei confronti della Regione, ma credo che sia un diritto dei cittadini avere prontezza e capire questi soldi che vengono chiesti qual è il beneficio che viene dato da questo consorzio, per poter poi chiedere. Poi prima di presentare la mozione, chiederei al Presidente se fosse possibile - qui abbiamo il rappresentante delle categorie di questi gruppi di associazioni che si stanno battendo da anni su questo fronte - qualche minuto, per farci capire lo stato della...

PRESIDENTE

Sì, assolutamente. Deroghiamo esattamente 5 minuti, ci mancherebbe come no, anzi apprezziamo assolutamente.

CONSIGLIERE ROGANTE

Subito dopo presenterò la mozione. L'Avvocato Mino Antonicelli.

AVVOCATO ANTONICELLI

Intanto buonasera a tutti e grazie per essere stati invitati a questa assise, per affrontare un tema che non è nuovo a questa Pubblica Amministrazione e ai cittadini di Mottola tutti, perché parliamo di un balzello, purtroppo i cittadini vengono colpiti, vengono bersagliati da tanti balzelli, forse l'Italia è la regione nostra, no, e sono come regione e come Stato il territorio dove ci sono più balzelli. Si parla sempre di riforma fiscale, però non la si affronta mai in maniera seria. Le tasse bisogna pagarle, però bisogna pagarle nel giusto, cioè non si può ricorrere al cittadino ogni qual volta bisogna fare cassa e invece purtroppo accade che lo Stato ogni qualvolta deve fare cassa e, ahimè, oggi fare cassa per portarci alle guerre, perché per le guerre poi i soldi escono sempre, mentre per lo stato sociale e per i bisogni dei cittadini quando bisogna elargire e riconoscere un diritto, non una concessione dei cittadini, i soldi non ci sono mai, però si chiede continuamente. Questo balzello è uno dei tanti, che può apparire piccolo perché io conosco la realtà mottoliese e da me sono venuti molti vostri concittadini con la cartella esattoriale per importi di 20, 30, 40 euro, piccole somme che in effetti scoraggiano il cittadino a fare ricorso, perché se devono fare ricorso con 20 euro l'impresa non vale spesa, cioè costa più il ricorso che l'imposta che bisogna pagare. Questo è percepito dai cittadini in maniera anche diversa rispetto alla TARI, che i cittadini pagano e i Comuni la devono pagare per un servizio che la Pubblica Amministrazione rende ai cittadini. Quindi c'è un servizio, a fronte del servizio la Pubblica Amministrazione è chiaro che non può farsi carico l'Amministrazione di questo costo ed è giusto che grava sui cittadini perché devono avere il paese pulito, bisogna ritirare i rifiuti, bisogna avere la buona raccolta differenziata e via di seguito. Questo tributo è percepito in maniera, lo definiscono gli agricoltori, l'hanno definito un tributo odioso. Proprio stamattina Il Quotidiano pubblicava la percentuale

di evasione, che poi questa non è evasione, il 2023 la percentuale di chi ha pagato la più alta che abbiamo avuto. Perché? Perché cosa ha fatto il Consorzio? Si è rivolto per il 2023, che sono le ultime cartelle che sono arrivate, non più alla Soget, ma all'Agenzia delle Entrate, e sappiamo che è un ente di Stato dove ci sono (incomprensibile) più aggressive, la cartella, se non paghi intimazione di pagamento, se non paghi pignoramenti, se non paghi fermi amministrativi. Tutto questo si chiude nel giro di 6 mesi. Ciò malgrado nel 2023, che sono le ultime cartelle che sono arrivate, ha pagato soltanto il 15%. Io voglio chiedere al Sindaco se per la TARI, che è una tassa che può essere equiparata, cui può essere equiparato il contributo consortile, se nel Comune di Mottola per la TARI c'è un'invasione così alta. Assolutamente no, i cittadini pagano perché sanno che devono pagare, magari non pagano volentieri perché purtroppo le tasse bisogna pagarle, però si comprende. Invece questa è percepita come una tassa odiosa. Perché odiosa? Perché a fronte di questa richiesta di pagamento non c'è un ritorno in termini di servizi, ognuno di voi conosce il proprio territorio e sa che le opere di bonifica sono in uno stato di abbandono totale. La bonifica va ripensata, perché non si può pensare oggi che una bonifica pensata e progettata 100 anni fa possa ancora oggi assolvere alla funzione di presidio idraulico del territorio, è assurdo pensarlo. Con tutti i mutamenti climatici che si verificano, perché oggi non è più come una volta che quando piove la pioggerellina, che quei canali - laddove ancora ci sono - riescono ad intercettare le acque. Oggi quando piove, le bombe d'acqua, in mezz'ora si scarica tanta... che questi canaletti, laddove ancora ci sono, sono insignificanti. Per cui la bonifica va ripensata, va riprogettata. Al di là di questo, fate la manutenzione ai canali esistenti, invece nulla di tutto questo, però a fronte di questa inadempienza costante e continua, che si ripete annualmente, perché le cartelle arrivano annualmente, le opere non si fanno. Noi siamo impegnati su questa cosa e purtroppo vi devo dire che l'altro giorno in Consiglio regionale si è consumato un atto bruttissimo. Guardate, il tavolo verde, così come le altre associazioni che stanno insieme a noi, poi parleremo anche brevemente della legge sulla riforma del processo tributario, dice cos'è questa cosa che ci interessa? Invece poi spiegherò perché è importante quella legge, comitati trasversali. Non esito a dire che quella proposta di legge di iniziativa popolare è stata partorita da movimenti trasversali. Io che sono di una certa parte politica, mi sono incontrato con chi non la pensa come me e tanto per fare un nome Adriana Poli Bortone, siamo proprio agli antipodi. Perché ci si è incontrati? Perché - io la politica l'ho sempre concepita in questo modo - quando la politica è servizio, al di là anche di quelle che sono le appartenenze, se con un Assessore regionale dello stesso mio orientamento politico noi ci siamo scontrati e siamo arrivati quasi alle mani, perché lui sostiene ancora a dire che questo è un tributo che va pagato a prescindere "Dovete pagare, non è possibile sospendere" dicendo delle cose molto gravi, perché intanto questo lo si può far passare non come la TARI, perché se il Sindaco omette di dare il servizio, il Sindaco non si sognerà mai di emettere la cartella, se sospendi il servizio per tante ragioni le cartelle non si emettono. Quindi non è una patrimoniale come l'IMU, l'IMU è una sorta di patrimoniale che bisogna pagare per i servizi generali e quindi bisogna pagarla, questa invece è equiparata la tassa, si diceva alla TARI, si fa il servizio e si paga. Da parte dell'Assessore regionale e anche del Presidente Emiliano, a me dispiace dirlo, si sostiene questo, non lo si dice, però si dice che dovete pagare a prescindere. Invece la legge non dice questo, la legge che la stessa Regione si è data dice esattamente il contrario, anzi è molto rigorosa la legge; dice che il contributo va pagato da tutti i proprietari di terreno o anche adesso sulle case, perché torneremo anche su questa cosa. Tutti i proprietari di terreni che sono nel perimetro di contribuzione, del cerchio, devono pagare questo contributo, però dice sempre che - l'articolo successivo - ne abbiano avuto un beneficio diretto e specifico dall'opera di bonifica. Eppure la stessa legge ti dice che cosa si intende per beneficio, perché molte volte si dicono le cose. Cos'è il beneficio? Per beneficio si intende questo, cioè che i singoli beni inseriti nel cerchio devono aver riportato un incremento di valore; se il mio terreno, il tuo terreno, sta nel cerchio e non ha riportato benefici diretti e specifici, un incremento di valori, un incremento di valore un tributo non è dovuto, anche se attenzione... perché loro questo "Ma i lavori li facciamo" non servono, è un aggravante, perché se tu fai i lavori, un canale che è 10 chilometri me lo pulisci per 100 metri hai creato una vasca e non un canale, anzi hai ostruito un canale perché hai fatto.. e

il resto. Quindi quando piove, questa vasca che fa? Straripa nei fondi e danneggia ancora di più. Quindi soldi spesi male. Però la Regione, il Consorzio non ne parliamo, la Regione è ancor più sorda e allora che facciamo, ci rassegniamo? No, noi la battaglia la continueremo perché non può passare il principio che io sono il potere e di fronte al potere la legge non serve, assolutamente non può passare questo principio perché le uniche garanzie che il cittadino ha è la legge, dove si dice scritto dappertutto “La legge è uguale per tutti” e tutti siamo tenuti ad osservare la legge, è una garanzia a cominciare dalla Carta Costituzionale e finire a tutte le altre leggi che ci governano, dove tutti dobbiamo ottemperare. Invece purtroppo questo non accade, si strappano le leggi “Dovete pagare perché non abbiamo soldi” che significa non abbiamo soldi? Allora noi ci siamo incontrati più volte con loro, non so se con tutti, noi siamo andati ad una figura terza, al di là delle Commissioni Tributarie, che è il garante del contribuente, il quale l'ha più volte ripetuta questa cosa, ha più volte diffidato i consorzi e la Regione a sospendere i pagamenti, perché se non si fanno i lavori, se le bonifiche non si fanno. Quindi non bisogna rassegnarci, è anche una battaglia di civiltà, quindi lo si fa perché prevalga la democrazia, oltre che i diritti dei singoli cittadini. Quindi non ci si ferma, è una battaglia che va continuata perché non possiamo assistere a queste offese continue. Nello stesso tempo abbiamo pensato anche di togliere ai consorzi uno strapotere che hanno con la legge, di cui stasera si discute. Questa legge cosa prevede? Intanto come funziona oggi? Oggi quando mandano la cartella, se io mi voglio difendere, il consorzio parte con un con un vantaggio di 1 chilometro rispetto a me, cioè siccome siamo nel periodo... loro chiedono i soldi a chi sta nel cerchio, va bene, allora la legge dice c'è una presunzione di beneficio. Tutti quelli che stanno dentro devono pagare. Spetta a chi in effetti sostiene di non avere avuto i benefici, di dimostrare il contrario. Già questa cosa è una prova un po' diabolica, cioè il cittadino che deve dimostrare che non ha avuto beneficio, e questa è una cosa assurda. E come si dimostra? Si dimostra con delle perizie, perché uno che ha avuto una cartella di 30 euro deve andare all'avvocato, deve farsi fare una perizia da un tecnico, per dimostrare che non ha avuto beneficio, deve pagare il contributo unificato. Poi la perizia, attenzione, siccome loro solitamente le cartelle le mandano non nell'anno di competenza 2023, il 2023 lo mandano il 2025, il 2014 lo manda il 2020, il 2019, cioè allo spirare quasi della prescrizione quinquennale. Per cui si è anche da questo punto di vista svantaggiati, perché io oggi posso fare la relazione, quando la presentiamo ai Giudici dicono “Avvocato, ma a che serve questa relazione? Tu oggi l'hai fatta, tu invece mi devi dimostrare che 5 anni fa non hai avuto i benefici” per cui quella relazione non serve a nulla. Ecco le difficoltà che si incontrano anche nel difendersi, che diventa quasi impossibile difendersi. Allora cosa prevede questa legge? Prevede di normalizzare l'onere della prova, come avviene in un normale pagamento. Se io chiedo a te il pagamento, io devo dimostrare perché te lo chiedo? Devo dimostrare che tu mi devi pagare perché... e devo dar io la prova. Quindi normalizzare la regola dell'onere della prova, cioè è il consorzio che deve dimostrare tu mi chiedi il pagamento, mi devi dimostrare che il mio terreno non solo hai fatto i lavori, ma che ha avuto un beneficio, un incremento di valore, se valeva 100 deve valere 100 + 1. Se tu non mi fornisci questa prova, sei soccombente. Quindi già questa prima norma di riforma è una norma che va a favore del contribuente. Molti vostri concittadini, dicevo prima, sono venuti da me e abbiamo parlato che è oneroso; allora si introduce la cosiddetta class action, cioè il ricorso collettivo. Si potrà fare un unico ricorso, tutta Mottola può fare un unico ricorso con 30 euro, pagando una sola volta il contributo. Quindi questa è una grande... perché in effetti chi sta pagando oggi sono proprio i piccoli, 30, 40, 50, perché loro lo fanno, solo da quelli che stanno prendendo soldi. Chi invece ha le cartelle un po' più grandi ha gli strumenti per difendersi, invece questa norma tutela maggiormente i piccoli proprietari di casa, perché sapete che oggi chiedono anche il contributo per le case, questa è l'altra assurdità, quando non si dovrebbe pagare perché la stessa legge regionale, dice l'articolo 19, che se i Comuni... oggi tutti i Comuni, non è una facoltà dei Comuni, tutti i Comuni sono obbligati a dotarsi di depuratori, di impianti di smaltimento delle acque reflue, delle acque piovane, nonché dei depuratori. Tutti i Comuni lo devono fare. Allora la legge dice che laddove ci sono queste opere, il contributo va pagato non dal cittadino ma dal gestore delle acque pubbliche, che in questo caso è l'AQP e invece si rivolgono a cittadini, quindi un altro grandissimo abuso questo. Quindi

con la legge, con la class action, tutti i cittadini – 20, 30, 40 – si mettono insieme. L'altra cosa è che non è obbligatorio più andare dall'avvocato, sono abilitati a fare i ricorsi i patronati oppure le associazioni di categoria, sono abilitate, uno va al padronato, a cui paga la tessera, e il patronato è obbligato a raccogliere le firme e fa un unico ricorso per tutti. Altro vantaggio, quando si fa il ricorso in automatico si sospende la cartella, invece adesso anche se fai ricorso, siccome il ricorso te lo fissano tra 1 anno o 2 anni, finché tu hai la sentenza, la Soget ti aggredisce, ti uccide, ti sequestra tutto. Quindi i tempi sono lunghi, invece con questa legge il ricorso sospende in automatico la cartella, quindi la Soget si blocca, l'agenzia si blocca, quindi questa cosa anche per loro significa scoraggiare perché devono guardarsi bene se possono continuare a chiedere un tributo non dovuto, perché oggi fanno come la rete a strascico, buttano la rete "Tutti dovete pagare" invece domani sarà il contrario, sono loro che devono dimostrare con rigore di avere apportato un beneficio. Per esempio io stasera sto solo qui, Rubino sta a Ginosa, stamattina siamo stati a Massafra, ci stiamo girando tutti i Comuni della Puglia su questa cosa, non faremo le ferie quest'anno perché poi le firme, attenzione, si raccolgono fino a fine settembre, il 30, però è inutile aspettare il 30/2025 perché poi bisogna consegnarle al comitato, per poi mandarle alle camere per... Non si richiedono tantissime firme, 50.000 firme in tutta l'Italia, non 500.000 come i referendum, qui sono sufficienti 50.000 firme, però questo non ci deve fare dire "Vabbè 50.000..." impegniamoci tutti. Quindi siccome tutti i Consiglieri Comunali sono abilitati, hanno titolo, ad autenticare le firme, una cosa che chiedo a ciascun Consigliere Comunale di attivarsi in tal senso, raccogliere le firme, autenticarle, ovviamente rapportatevi col Segretario Comunale per avere maggiori ragguagli su come fare. Noi abbiamo mandato tutto, mi pare anche le istruzioni, se non vado errato, quindi vediamo di avviare subito. Sensibilizziamo, perché io vedo che qui la gente si rassegna e paga. Quindi è una legge di civiltà, che insieme alla battaglia che stiamo facendo per sospendere il tributo questo sarà uno strumento anche, perché noi non ci fermiamo per la sospensione, perché con la Regione ancora non è chiusa la partita, nella maniera più assoluta, perché quando si chiede il voto segreto su questa questione la dice lunga. Io non esito a dire che in effetti qui è trasversale, in Consiglio regionale abbiamo Consiglieri che sono favorevoli, di tutti gli schieramenti, e Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza che sono contrari, che addirittura non partecipano al voto, si astengono. Questo è un fatto gravissimo, cioè quando non si capisce questa cosa e quando si può fare, perché questa è l'altra cosa, campagna elettorale su questa vicenda perché questo è il punto, Sindaco, purtroppo. Purtroppo qualcuno sta aspettando perché conosce il problema, però se lo risolviamo oggi poi mi toglie... la campagna elettorale come la devo fare? Promettendo. Invece no, o si fa oggi tutti, io ripeto se volete, ma almeno per quanto mi riguarda tutti quelli che vorremmo chiedermi il voto per la Regione dirò "Su questa questione tu che cosa farai? Cosa fai oggi?" non domani, perché fino a ottobre, fino a novembre il Consiglio regionale è ancora in piedi, per cui se tu non risolvi oggi il problema... altrimenti domani non c'è tempo, le questioni o si risolvono subito oppure fate soltanto populismo e su problemi reali non si può fare populismo. Io mi fermerei, se ci sono chiarimenti...

PRESIDENTE

Assolutamente, è stato chiarissimo. La ringrazio per il contributo, Avvocato. Prego, Consigliere Rogante.

CONSIGLIERE ROGANTE

Viste che le premesse sono state ampiamente dimostrate dall'avvocato Antonicelli, io esprimo subito la richiesta di mozione a nome mio e del Consigliere Todaro, in cui il Consiglio Comunale di Mottola impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a esprimere formalmente il sostegno del Comune di Mottola alla proposta di legge l'iniziativa popolare per la modifica del D.Lgs. 546/92, trasmettendo apposita comunicazione al Comitato Promotore Nazionale e ai Presidenti di Camera e Senato. Valutare la possibilità di promuovere, anche in collaborazione con le associazioni, comitati e professionisti del territorio, eventi pubblici e momenti informativi sulla raccolta delle firme, agevolandone la diffusione e

richiedere al consorzio Stornara e Tara, mediante comunicazione ufficiale, una relazione dettagliata sulle attività di bonifica svolte nel territorio del Comune di Mottola negli ultimi 5 anni, evidenziando i benefici diretti derivanti per i fondi gravati dal tributo 630.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogante. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Pizzarelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PIZZARELLI

Sì, buonasera a tutti. A nome della maggioranza, ovviamente, noi appoggiamo questa mozione riconoscendo le difficoltà della situazione, quindi dei difficoltosi rapporti tra l'ente e gli agricoltori, non solo ovviamente del nostro territorio, ma - come lei diceva - di tutto il territorio nazionale. A maggior ragione i territori sofferenti come il nostro di acqua hanno più problemi magari di altri, però il discorso della bonifica ha varie sfaccettature e va a incidere su quello che è anche la gestione territoriale, non solo dal punto di vista agricolo, ma anche delle infrastrutture che insistono sui nostri territori. Quindi mi pare abbastanza ovvio appoggiare questa mozione e sperare di arrivare a concretizzare questa legge popolare, al fine di poter, come diceva lei, pareggiare quelli che sono i rapporti tra i cittadini, gli agricoltori e l'ente e poter quindi difendere i diritti di ognuno nelle sedi opportune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Pizzarelli. Quindi possiamo votare l'ultimo punto all'ordine del giorno? Scusami Marta, non avevo sentito. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA SASSO

Con il Consigliere avevamo già chiarito questa situazione. Per quanto riguarda Fratelli d'Italia, la nostra posizione è chiara, siamo da sempre contrari al tributo, tant'è che avevamo già presentato una mozione in merito. Così come concepito avevamo chiesto anche a livello nazionale e regionale una riforma profonda del sistema dei consorzi, affinché ci sia una reale corrispondenza tra contributo e beneficio, tra imposta e servizio. Per questo non voteremo contro questa mozione, perché condividiamo le finalità di giustizia fiscale e trasparenza amministrativa, tuttavia non possiamo neanche votare a favore perché questa è una battaglia che non può essere portata avanti a convenienza scaricando la responsabilità a livello statale, quando è la Regione Puglia a essere tra i principali responsabili di questa situazione. Pertanto concludo annunciando la nostra astensione, con l'auspicio che questa mozione non sia l'ennesimo atto formale, ma l'inizio di una vera assunzione di responsabilità a partire da chi governa i consorzi, la Regione e, perché no, anche questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sasso. Quindi votiamo l'ultimo punto, la mozione con la proposta di voto per il sostegno del Comune di Mottola all'iniziativa popolare per la modifica del D.Lgs. 546 in materia di contenzioso tributario con i consorzi di bonifica Stornara e Tara. Favorevoli? Favorevoli 11. Terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, la seduta del Consiglio Comunale si chiude alle ore 17:40. Grazie e buonasera.